IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 194. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 15 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni generali in Baviera

Lunedì scorso avvennero in tutta la Baviera, ossia nello Stato tedesco che dopo la Prussia è il maggiore e politicamente il più importante di tutto l'impero, le elezioni di primo grado o degli elettori i quali lunedì venturo, 17, dovranno eleggere i deputati alla Camera bavarese. Sebbene queste elezioni sieno quelle che veramente decidono formalmente, pure trattandosi, alla fine dei conti, dell'esecuzione di un mandato affidato dagli elettori ai loro uomini di fiducia e che questi eseguiscono scrupolosamente, si può sin d'ora avere un'idea abbastanza chiara, della fisonomia della nuova Camera.

Ed il tratto caratteristico principale di questa fisonomia è che il Centro cattolico riacquista nella nuova Camera la maggioranza — per quanto piccola — che aveva in quella uscita dalle elezioni del 1887 e che aveva perduto nelle elezioni del 1893.

Nella Camera del 1887 il centro aveva la maggioranza di 81 voti contro 79 liberali, mentre i 4 conservatori si schieravano generalmente col centro. Nelle elezioni generali del 1893 i voti del Centro si riducevano a 74; i liberali perdevano due voti, mentre sorgevano 3 elementi nuovi la Lega (democratica) dei contadini (Bauerbund) conquistava 8 seggi, i socialisti ne conquistavano 5, ed il partito tedesco del popolo 1.

Questa volta il Centro cattolico si alleava secondo la parola d'ordine data sino dalla fine dello scorso giugno dall'organo principale del partito. Non eleggete elettori liberali nè a primo scrutinio nè nei ballottaggi coi socialisti.

La conseguenza si fu che il Centro cattolico ha conquistato i cinque o sei seggi che gli occorrevano per avere la maggioranza alla Camera, ed i socialisti ne hanno conquistati sette e persino 8 mentre mantengono i 5 che avevano sinora, ossia raddoppiano e quasi triplicano la loro forza.

Il partito tedesco del popolo guadagna anche esso un paio di seggi.

Queste conquiste sono state fatte a spese dei liberali che perdono in complesso 11 seggi, e della Lega dei contadini che ne perde pure alcuni.

×

Il tratto caratteristico principale delle elezioni generali in Baviera è quello stesso che si è manifestato l'anno scorso nelle elezioni generali in Francia, in Germania, in Prussia e nel Belgio - ossia che i partiti estremi avanzano su tutta la linea, mentre il liberalismo dottrinario, è battuto dappertutto.

Ciò, che certamente è un grave inconveniente, dipende da parecchie cause, le principali delle quali sono che quel liberalismo in generale, sterile perchè e puramente teorico, non soddisfa più i bisogni delle masse, che quindi si allontanano da esso, e che i liberali, appunto perchè teorici, si suddividono tra loro in gruppi e gruppetti e mancano di quella competenza e di quella disciplina che fanno la forza dei partiti estremi.

Così mentre in Baviera, i liberali suddivisi in nazionali liberali, in progressisti, moderati e democratici o radicali si combattevano reciprocamente, le falangi degli elettori del Centro procedevano alle urne più unite, più strette e più compatte che mai.

Notevoli per la disciplinatezza di quel partito sono i seguenti consigli che l'organo ufficiale del Centro a Monaco dava agli elettori, alla vigilia della battaglia, e che suonavano come un vero e proprio ordine del giorno:

Anzitutto un breve generale fervorino nelle chiese; sicuramente il pergamo non è violato se da esso si ricorda ai fedeli:

a) che le elezioni sono una occasione di manifestare il proprio attaccamento alla Fede ed il proprio amore così alla Chiesa come alla patria; perciò senza mancare apertamente ai propri doveri;

b) nessuno deve astenersi dall'elezione, neutralità significa negazione e quindi;

c) ogni cattolico e patriotta deve dare il suo voto soltanto ad un candidato, il quale possa assecondare realmente il bene della Chiesa e della patria e finalmente

d) non è fuori di posto un monito al mondo femminile di pregare per la riuscita delle elezioni e di mandare alle urne gli uomini, invece — come avviene — di trattenerli.

×

Nella stampa liberale bavarese ed in generale in tutta quella della Germania si deplora vivamente che il Centro — partito eminentemente d'ordine — si sia alleato coi socialisti o cogli elementi sovversivi per riconquistare il potere in Baviera aiutando così quel partito ad ottenere un numero relativamente forte di seggi che — senza l'appoggio del Centro — non avrebbe certamente conquistato.

Alcuni organi dei socialisti cantano naturalmente vittoria, dimenticando che essi devono il loro trionfo non già alle forze proprie, ma all'alleanza coi reazionari, ma quelli che hanno buon senso, come la *Post* di Monaco, si guardano bene dal menare vanto per quella coalizione e la giustificano coi difetti della legge elettorale — secondo il sistema delle elezioni a doppio grado.

" I socialisti-democratici — non devono naturalmente i loro successi — scrive la *Frantz. Ztg.* giornale liberalissimo al loro programma dell'" avvenire. „ Essi lo lasciano nelle elezioni bellamente a casa ed anche alla Camera fanno di quel programma, l'uso più modesto possibile. „ La loro forza di attrazione si fonda sul criterio " borghese, „ — puramente democratico e nettamente pronunciato che essi cercano di rappresentare. „

In quanto al Centro, esso si difende contro l'accusa di essersi alleato cogli elementi sovversivi contro gli amici dell'ordine, dicendo che sono questi che perdono di vista l'interesse supremo della tutela delle istituzioni e del mantenimento dell'ordine, non solo per combattersi a vicenda, ma anche per respingere — puramente per scopo di partito — ogni accordo con coloro che si potrebbero intendere con essi su quel terreno.

In tutti questi attacchi ed in questa difesa c'entrano naturalmente lo spirito di partito, le ambizioni personali e specialmente l'opportunismo di occasione. Ma ciò non toglie che i fenomeni manifestatisi un'altra volta nelle elezioni generali in Baviera, ed i risultati di esse non contengano per il liberalismo mondiale un serio ammonimento, ossia che, se non vuole essere liquidato completamente, deve lasciare le viete formule teoriche e darsi ad una politica di riforme pratiche; dimenticare le divergenze e stringersi e lottare strenuamente, con disciplina e compattezza. Altrimenti gli avversari lo sopraffaranno e — pur troppo — in un tempo neppure molto lontano per giunta.

Politica e Diplomazia

Vienna, 14, ore 12,30. — La *Deutsche Zeitung* ed altri giornali si occupano della questione del mantenimento dell'influenza commerciale dell'Austria-Ungheria in Oriente e raccomandano di istituire dei posti di addetti commerciali presso le rispettive Ambasciate, Legazioni e Consolati. Avendo il conte Goluchowsky promesso fin dallo scorso anno la nomina di tali addetti, sarebbe tempo, essi dicono, di attuare quella promessa. Per l'Austria-Ungheria è una questione vitale sostenersi sui mercati del Levante, dipendendo in gran parte da questa circostanza lo sviluppo industriale dell'impero.

Berlino, 14, ore 12,15. — Da Pietroburgo si esclude recisamente che l'attentato contro l'ex-Re Milano stia in connessione con presunte mene del partito panslavista. Si nota che nella propaganda e nell'agitazione di questo partito è subentrata da qualche tempo una sosta e che per quanto riguarda la penisola balcanica, esso si astiene da qualsiasi intromissione negli affari interni di quegli Stati.

Sostenere il contrario denota una ignoranza assoluta delle condizioni politiche in Russia e nei Balcani.

Berlino, 14, ore 17. — La *National Zeit.* ha da Nuova Orleans che fra pochi giorni alcune navi tedesche ed inglesi si riuniranno nel porto di Guatemala per una dimostrazione, non potendo i creditori tedeschi ed inglesi ottenere da quello Stato nè interessi, nè i rimborsi graduali del capitale.

Berlino, 14, ore 12,50. — La Regina Reggente di Spagna ha conferito al segretario di Stato, conte Bülow, la Gran Croce dell'ordine di Carlo III, in riconoscimento dei di lui meriti per la cessione delle Caroline a condizioni relativamente favorevoli per la Spagna.

Vienna, 14, ore 11,55. — Circa la promulgazione delle leggi relative al Compromesso si afferma che tenuto conto della campagna per la produzione dello zucchero, la legge relativa alla tassa sugli zuccheri verrà promulgata per la prima. Seguiranno poi le altre. La legge riguardante lo statuto della Banca imperiale sarà pubblicata soltanto dopo l'assemblea generale di quest'ultima, che è indetta pel venturo settembre.

— Il deputato del partito tedesco del popolo Herstmayer ha dichiarato in un'adunanza che il suo partito impedirà alla riconvocazione della Camera le elezioni per le Delegazioni.

PARLAMENTI ESTERI

Inghilterra

(S) **Londra,** 14 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per la guerra, S. Windham, conferma che tre batterie d'artiglieria, e non cinque, ricevettero ordine di recarsi nel Sud dell'Africa. Soggiunge che le mitragliatrici le quali vi verrebbero inviate, sarebbero armate di palle Dum-Dum.

Bilancio e impiegati

Abbiamo due debiti con la *Perseveranza*: uno circa i risultati dell'esercizio testè chiuso e l'altro circa gli stipendi degli impiegati. Li vogliamo liquidare con una sola tratta.

Raffrontando gl' interessi dell'Erario accertati al 30 giugno con le previsioni definitive per l'esercizio 1898-99 abbiamo concluso che si poteva contare, dopo aver provveduto anche alla spesa dei nove milioni per i progetti rimasti sospesi per la chiusura di sessione, sopra un avanzo positivo di quattro milioni,

La *Perseveranza* rileva che non abbiamo calcolato lo scoperto nel movimento capitali, le maggiori spese per i premi navali e per le classi tenute sotto le armi, ciò che rappresenta in complesso una cifra, che forse non sarà compensata dalle economie.

Naturalmente nel raffronto noi ci dovevamo attenere alle cifre accertate: ma non abbiamo mancato di accennare altresì alle maggiori spese, cui si riferisce l'egregia prozia milanese, la quale, dopo la sospensione dell'*Opinione*, ha pure assunto l'*interim* di nonna.

Ammettendo pure l'aumento di alcuni milioni, che sono parecchi e troppi, per i premi alla marina mercantile, la maggiore spesa delle classi ed altre eccedenze di capitoli nei vari bilanci, (che devono essere limitate stante il rinforzo di circa 10 milioni portato dall'on. Vacchelli, noi non abbiamo tenuto conto dell'aumento nelle poste e telegrafi, che non si amministrano dal Tesoro, nè di quello delle ferrovie, che non sarà inferiore a quattro milioni, nè del guadagno del Tesoro nel cambio della metallica riscossa nei dazi, che sarà altrettanto, nè delle consuete economie che non saranno inferiori a sette od otto milioni.

A occhio e croce abbiamo calcolato che le partite di maggior spesa saranno compensate dalle indicate maggiori entrate e dalle economie, per quanto siamo inclinati a ritenere che fatto il compenso si avrà anche qui un lieve avanzo.

Ad ogni modo l'avanzo dei quattro milioni, dopo aver provveduto a tutto, senza ricorrere al credito, nè a distrazioni patrimoniali, è certo.

Dice la *Perseveranza* che senza l'aumento alle pensioni dei veterani, senza le spese di Cina ecc. l'esercizio si sarebbe chiuso ancor meglio. Si capisce, ma non bisogna neppur considerare le esigenze di uno Stato, come il nostro, colla lente del microscopio. Finanza severa, quanto si vuole, ma lasciamo la lesina ai protetti di S. Crispino.

Se non che, soggiunge la *Perseveranza*, non bisogna illudersi, nè illudere, giacchè nell'esercizio 1899-900, se non si prendono pronti provvedimenti per gli zuccheri e per i premi alla marina mercantile, è difficile che il pareggio si mantenga.

Siamo pienamente d'accordo. Per la marina mercantile il ministro Bettolo ha di già tenuta un'adunanza coi costruttori e crediamo che si debba semplificare il sistema, introducendo modificazioni che riducano la spesa, oramai triplicata sulle previsioni dell'on. Brin.

Per gli zuccheri la faccenda è forse più difficile, ma siccome vediamo le azioni delle nuove fabbriche raddoppiate e triplicate sul prezzo di emissione, bisognerà pur toccare il sistema degli abbuoni: giacchè se lo Stato è in dovere d'incoraggiare le industrie navali e quelle dello zucchero non ha il dovere d'incoraggiare i carnevaletti industriali, con grave pericolo del bilancio.

In quanto alla questione degli stipendi degl'impiegati ci riserviamo trattarla a parte e a fondo.

Noi non abbiamo mai patrocinata la nuova legge sulla cedibilità, perchè siamo partigiani dell'insequestrabilità e di una Cooperativa di previdenza, con qualche concorso e con la vigilanza dello Stato, per provvedere alle eventuali disgrazie domestiche di coloro che sono addetti alle pubbliche Amministrazioni.

Ma sta in fatto che vi sono migliaia di famiglie d'impiegati, le quali, appunto perchè non si è mai proveduto e provveduto, si trovano nelle angoscie, che speravano veder alleviate colla nuova legge, a conseguire la quale si sobbarcarono a penosi sacrifizi.

Ora, lasciando a parte le Cooperative di consumo, gli esercenti protestanti e le Camere di Commercio reclamanti, che non hanno nulla a vedere colle presenti esigenze degli impiegati, è fuori dubbio che il Governo aveva ed ha il dovere di attenuare questa posizione penosa con qualche provvedimento giusto ed umano, sia pure di ordine interno e di carattere transitorio.

Col persistere a nulla fare, commette un errore non lieve.

La festa nazionale in Francia.

(S) **Parigi,** 14. — Oggi ricorrendo la festa nazionale gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Il tempo è bello.

Deroulède e Habert seguiti, da parecchie centinaia di membri della Lega dei patrioti, si recarono a deporre una corona sulla statua di Strasburgo fra grida di: *Viva l' esercito! Viva Deroulède! Viva la Repubblica francese!*

La dimostrazione si sciolse indi senza gravi incidenti.

La rivista a Longchamps

(S) **Parigi,** 14 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal ministro della guerra, generale Galliffet, è arrivato sul campo della rivista, a Longchamps, alle ore 3 pomeridiane; ed è stato calorosamente acclamato con grida di *Viva Loubet! Viva la Repubblica!* Appena arrivato il Presidente della Repubblica, la rivista incomincia e le truppe sfilano.

Nessun incidente.

(S) **Parigi,** 14. — La rivista a Longchamps è riuscita brillantissima.

Durante lo sfilamento delle truppe sono state emesse ripetute grida di: *Viva l'Esercito!*

I Senegalesi della Missione Marchand, che hanno preso parte alla rivista, sono stati specialmente acclamati.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato all'Eliseo sempre acclamato con grida di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

Nessun incidente.

Stasera la città è animatissima.

(S) **Parigi,** 14. — Dopo la rivista delle truppe il Presidente della Repubblica, Loubet, ha indirizzato al ministro della guerra, generale de Galliffet, una lettera nella quale esprime soddisfazione per la disciplina dell'esercito e soggiunge: Le acclamazioni rivolte all'esercito attestano la fiducia che la Francia ripone nell' esercito. Mostrammo al paese il nuovo materiale d'artiglieria che è oggetto delle cure del governo. Possiamo esser fieri dei risultati rapidamente ottenuti.

Il credito dei Lucchesi.

Così è denominato il prestito, pel quale verte questione fra gli eredi dell'ex duca di Parma e il Tesoro italiano.

Il duca di Lucca, molti anni sono, contraeva un prestito con la casa Rothschild, da pagarsi col suo patrimonio privato; e quando saliva al trono di Parma, questo debito, colla stessa dichrarazione, era trascritto sul libro del debito pubblico del ducato di Parma.

Ciò non ostante, il Governo italiano continuò a pagare per parecchi anni l'interesse di questo debito, poi decise di far causa agli eredi dell'ex duca di Parma. Non credendosi obbligato a pagare, consultò in proposito la Corte dei conti, l'Avvocatura erariale e due volte il Consiglio di Stato, che dichiararono che il Governo non aveva nessun obbligo di pagare, trattandosi di un debito privato dell'ex duca.

Si ritenne invece che il Tesoro dovesse ripetere dagli eredi del duca di Parma le somme indebitamente percepite.

La questione fu l'anno scorso ripresa in seguito a nuovo reclamo degli eredi del Duca in base ad un parere lasciato dal compianto prof. Ceneri, al quale se ne aggiunse uno nuovo dell'on. Zanardelli.

Il Ministero del Tesoro, on. Vacchelli, che studiò la questione e i precedenti la rinviò al Consiglio di Stato con rapporto negativo.

E ieri il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, sotto la presidenza del senatore Saredo ha confermato le conclusioni precedenti giudicando non trattarsi di debito pubblico bensì di debito privato e per conseguenza non essere lo Stato tenuto ad alcun pagamento.

Inghilterra e Transvaal.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Berlino, 14, ore 16,50. — La *Frankf. Zeit.* riceve da fonte autentica il progetto di legge relativo alla naturalizzazione ed alla franchigia elettorale nel Transvaal.

I bianchi giunti all'età di sedici anni per ottenere la naturalizzazione devono presentare l'attestato del comando del distretto nelle liste di reclutamento, nel quale figurarono nell'ultimo biennio; non aver subita alcuna condanna infamante; aver tenuto sempre una buona condotta; provare di possedere centocinquanta sterline di immobili, oppure che pagano un fitto annuo di cinquanta sterline, oppure che hanno un salario annuo di cento sterline e devono finalmente prestare giuramento di sudditanza.

Il Consiglio esecutivo decide sulle contestazioni entro un biennio. Dopo compiute le formalità suddette viene conferita la cittadinanza boera. Dopo cinque anni viene conferito il diritto incontestato di voto politico.

Gli immigrati, precedentemente alla promulgazione della legge, ottengono la naturalizzazione dopo compiute le suddette formalità, ma hanno diritto al voto dopo nove anni — mai sette — dalla applicazione.

I figli nati all'estero da padri naturalizzati nel Transvaal prima di aver compiuto il sedicesimo anno, come pure quelli nati al Transvaal il cui padre non sia naturalizzato, ottengono la naturalizzazione compiendo il sedicesimo anno, dopo aver adempiuto alle suddette formalità.

(S) **Capetown,** 14. — E' opinione generale che il progetto di franchigia elettorale sia inaccettabile.

(S) **Capetown,** 14. — Il governatore inaugurando i lavori del Parlamento non parlò della situazione politica, ma constatò soltanto che le relazioni della Colonia del Capo cogli Stati dell'Africa meridionale sono amichevoli.

(S) **Londra,** 14 — Lo *Standard and Diggers News* pubblica un dispaccio da Johannesburg, secondo il quale il governo del Transvaal ha ricevuto un Messaggio cordiale del governo inglese che approva le proposte del Volksraad relativamente alla franchigia elettorale. Il Messaggio propone lievi modificazioni a quelle proposte.

Il governo del Transvaal ha accettato le proposte del governo inglese.

La discussione del progetto delle riforme dinanzi al Volksraad è stata rinviata conformemente ai consigli dati dal gabinetto inglese.

(S) **Londra,** 14. — Il segretario di Stato per le Colonie Chamberlain intervistato, ha dichiarato non esservi nulla di vero nel dispaccio da Johannesburg allo *Standard and Diggers News*, circa l'accordo intervenuto tra l'Inghilterra ed il Transvaal a proposito della franchigia elettorale.

Londra, 14, ore 21,37. — Salvo il *Daily News* e il *Daily Chronicle*, i quali esprimono timidamente la speranza in un accordo, il *Times* e tutti gli altri giornali si mostrano aggressivi verso il Transvaal.

Essi chiamano un dileggio il progetto di legge del presidente Krüger circa alla naturalizzazione e alla franchigia elettorale e dicono essere necessario ammettere subito una rappresentanza degli *uitlanders* nel Parlamento del Transvaal.

Parigi, 14, ore 17,35. — Il *Siecle* spera che sia inesatta la voce che la Francia si prepari ad intervenire nel Transvaal, contando di avere l'appoggio della Germania. Sarebbe una seconda Fashoda.

D'altronde è impossibile per la Francia dimenticare il 1871.

I radicali pure si dichiarano ostili a qualunque indirizzo politico che tenda a far dimenticare il 1871.

A proposito del gen. Giletta

Dopo avere ammesso che non si poteva a meno di consegnare agli arresti il generale Giletta al suo ritorno da una licenza, che disgraziatamente gli è costata cara, la *Tribuna* dice " che la stranezza è cominciata poi quando i giornali di casa nostra, esaurite le provviste degli inni al sig. Loubet, hanno posto mano al sacco delle contumelie contro il graziato, o meglio disgraziato generale, e si sono messi a reclamare ad alte grida un'inchiesta, un processo, una condanna esemplare di questo ciclista, la cui opera ha minacciato di ricacciare l'Italia e la Francia nelle tenebre, ora appena dissipate, d'un conflitto. „

In verità non sappiamo a chi alluda la *Tribuna* parlando di inni al sig. Loubet, tanto più che le provviste erano state in gran parte consumate dalla nostra egregia consorella, con una mezza dozzina di articoli trionfali dopo l'accordo commerciale.

Noi non abbiamo chiesto nè processi, nè condanne esemplari pel generale Giletta. Abbiamo detto che la sua condotta era stata leggiera ed imprudente. E crediamo che questa sia l'opinione generale del colto pubblico e dell'inclita guarnigione.

Del resto non sono nè le escursioni in bicicletta o tricicletta, nè le carte topografiche, nè le note di taccuino, che ci abbiano indotto ad esprimere quel giudizio. E' la sentenza, pubblicata dalla *Tribuna*, che rivela la leggerezza del generale, dalla quale risulta che per giustificarsi di non essere stato *questa volta* incaricato da alcuno di far rilievi, egli dichiarò che nel 1889 aveva invece ricevuto tale missione dal suo governo!

Basterebbe questa dichiarazione, non necessaria, non utile, non dignitosa, per giustificare il provvedimento preso dal Governo a suo riguardo.

Noi non abbiamo mai voluto accennare a questa circostanza, che è grave, ma poichè la *Tribuna* vuol giustificarlo, o deve dimostrare che quella circostanza di fatto, affermata nella sentenza di Nizza non è vera, o se vera è, non si può a meno di convenire, che il generale Giletta, con tutte le doti della mente e con tutte le qualità dell'animo che lo distinguono, ha dato prova in questo frangente di poca riflessione e di poca prudenza.

I nostri rapporti colla Francia in tutto questo entrano per nulla. Noi non siamo nè impressionisti, nè facili ad esaltarci nel quarto d'ora — ma pensiamo che, dato l'incidente, il Governo francese abbia dimostrato molto tatto politico, cancellando, colla grazia immediata, le traccie dell'incidente, nella stessa guisa che il Governo italiano ha compiuto, a malincuore, col provvedimento preso, un atto di dovere verso sè stesso.

La Conferenza per la pace.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 17,35. — Si parla della possibilità che lo Czar dia un successore al conte Muravieff al ministero degli affari esteri, in causa del poco successo della Conferenza pel disarmo.

Nei circoli diplomatici si ritiene certa benchè forse non immediata, la radifica delle decisioni prese nella detta Conferenza.

Il lavoro carcerario

Carceri giudiziarie.

Nella statistica, diligentemente compilata dalla direzione generale delle carceri, pel 1896-97, testè pubblicata, troviamo estesamente esposti i risultati del lavoro dei detenuti, tanto nelle carceri giudiziarie, che negli stabilimenti penali.

Questi dati rivestono peculiare importanza, perchè mettono in evidenza le condizioni reali in cui si svolge l'industria carceraria, alla quale si è fatto tante volte rimprovero di essere una dannosa concorrenza per l'industria libera.

Non potendo convenientemente riassumere in un solo articolo le copiose notizie raccolte nella statistica, divideremo la materia in due articoli, il primo sul lavoro nelle carceri giudiziarie, e il secondo su quello che si esercita nelle case di pena.

Le giornate impiegate nel lavoro dai detenuti (maschi e femmine) nelle varie carceri giudiziarie furono 701,223 durante il 1896 e 680,781 nel 1897, con una diminuzione in confronto al 1894-95 e proporzionalmente anche al semestre successivo.

Queste giornate si ripartirono nel modo seguente:

	1896	Per 100	1897	Per 100
Per conto di Imprese	534,489	76	496,541	73
Di committenti	112,355	16	133,378	20
Dell'Amministrazione	54,379	8	50,862	7
Totale	701,223	100	680,781	100

La media dei detenuti occupati nel lavoro fu di 1916 nel 1896 e di 1865 nel 1897, mentre era stata di 2008 nel 1894-95 e di 1871 nel semestre successivo.

La proporzione delle giornate di lavoro, per ogni cento di presenza, che era stata di 7,1 nel 1894-95 salì fino a 7,7 nel 1896 e ad 8,2 nel 1897, ciò che dimostra la cura posta dall'Amministrazione delle carceri nel procurare occupazione ai detenuti.

In sole dieci carceri si esercitavano vere e proprie industrie in proporzioni limitatissime, ed in tutte si avevano detenuti addetti ai servizi interni, che nel 1897 ascendevano a 1635 (1585 maschi, 50 femmine).

Oltre alle mercedi stabilite, gli appaltatori o committenti di lavoro corrispondevano ai detenuti occupati speciali gratificazioni, che nel 1896 salirono a L. 1232 e nel 1897 a L. 836. La somma trattenuta sulle mercedi dei giudicabili a beneficio dell'Amministrazione a titolo di " spese di gestione „ salì nel 1896 a L. 754 nel 1897 a L. 1691.

Il totale complessivo delle mercedi conteggiate ai detenuti fu di L. 232,225 nel 1896 e di 232,503 nel 1897 con un aumento in confronto al 1894-95 malgrado il diminuito numero delle giornate di lavoro.

La media giornaliera del guadagno dei detenuti che era di lire 0,33 nel 1894-95, salì a lire 0,34 nel 1897.

Queste mercedi si ripartirono così:

Pagate	*1896*	*1897*
da Imprese	173,829	168,773
da Committenti	37,004	44,879
dall'Amm.	21,392	18,851
Totale L.	232,225	232,503

Dallo specchietto che segue viene dimostrato il modo col quale, durante il 1897, le mercedi conteggiate ai detenuti nelle carceri circondariali e succursali delle singole regioni, vennero ripartite ed il relativo guadagno medio per ogni giornata di lavoro.

	Quote di mercede ai detenuti	in deposito pei giudicabili	alla Ammin.	Guadagno medio per giornata di lavoro
Piemonte	5,059,44	286,32	7,068,66	0,305
Liguria	3,137,02	8,17	4,370,07	0,298
Lombardia	5,280,43	„	6,863,29	0,295
Veneto	2,586,77	„	3,687,11	0,274
Emilia	3,566,99	90,19	5,104,97	0,294
Toscana	5,316,23	267,70	7,675,33	0,352
Marche	2,164,37	95,44	3,797,13	0,275
Umbria	2,544,68	„	3,811,70	0,298
Lazio	9,968,09	139,50	14,730,84	0,345
Abruzzi	3,018,54	137,09	4,284,39	0,276
Campania	18,323,35	2,923,41	25,020,24	0,642
Puglie	3,914,74	71,52	5,568,02	0,260
Basilicata	1,169,31	„	1,675,21	0,323
Calabrie	4,645,97	68,22	6,430,33	0,259
Sicilia	19,450,98	2,023,92	23,592,65	0,295
Sardegna	5,517,59	236,40	7,911,41	0,391
Regno	95,564,43	6,347,87	130,591,25	0.341

Questo per le carceri giudiziarie, rimane la parte più importante che è quella riflettente gli stabilimenti penali, dei quali riassumeremo i dati in altro articolo.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid,** 14. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, ebbe una conferenza con tutti i capi della minoranza parlamentare per cercare una transazione riguardo al bilancio, onde potere aggiornare le Cortes fino all'autunno,

Vi fu un lungo Consiglio dei Ministri.

Il Ministro dell'interno, Dato, intervistato, dichiarò che il Consiglio dei Ministri si è accordato circa la formula proposta da Silvela.

Si dice che questa formula consisterebbe nel non fare alcuna concessione sui progetti ministeriali.

(S) **Madrid,** 14. — L'ufficiosa *Correspondencia* non dissimula le impressioni pessimiste dei circoli politici in seguito al Consiglio dei Ministri.

(S) **Barcellona,** 14. — Quattro petardi scoppiarono stamane in diversi punti della città.

Non vi fu alcun danno.

L'autore delle esplosioni è sconosciuto.

CREDITO E ECONOMIA

Il commercio italiano coll'Argentina.

La Camera di Commercio italiana di Rosario Santa Fè osserva che la nostra importazione in quel paese è in continuo aumento. Risulta infatti dal quadro pubblicato dalla Direzione generale di statistica che nel primo trimestre dell' anno corrente l'Italia vi importò per un valore di 3,698,244 scudi in oro, occupando il **secondo posto dopo l'Inghilterra.**

Il trionfo del nostro commercio nell'Argentina ha destato l'attenzione dei Governi francese e spagnuolo, e specialmente di quest'ultimo, che, oltre ai delegati commerciali, ben retribuiti, mandati presso il proprio Consolato di Buenos-Ayres, nell'anno scorso, ha deciso pure di mandare un inviato speciale incaricato di studiare le condizioni economiche dell'Argentina e i mezzi più pratici per aumentare le relazioni commerciali con la Spagna.

Il Cantiere di Venezia.

La Società Veneta aveva ottenuto dalla città di Venezia l'isola di Sant'Elena, coll'obbligo d'impiantarvi in un dato periodo di tempo un cantiere per costruzioni navali.

Essendo scaduto il tempo fissato e non avendo la Società Veneta, a causa della crisi, potuto mantenere l'impegno assunto, si tratta dinanzi al Magistrato per la retrocessione dell'isola al Comune.

Ad evitare la decadenza della concessione, il sen. Breda sta trattando una combinazione per la costituzione di una Società speciale per l'impianto e per l'esercizio del cantiere con un capitale — per ora — di due milioni.

La Veneta cederebbe, naturalmente, tutti i suoi diritti sull'isola di S. Elena ricevendo in compenso un determinato numero di azioni della nuova Società pel cantiere, nella quale entrerebbero alcuni grandi capitalisti e industriali, tra i quali l'Odero di Genova, il bar. Alberto Treves, il senat. Breda stesso ed altri e con tutta probabilità anche il Credito Italiano.

Società per le automobili.

A Torino si è costituita, in anonima, la Fabbrica Italiana di Automobili, col cap. di L. 800,000 in 4000 azioni. Ne fanno parte egregie personalità del ceti aristocratico, industriale e finanziario della città.

Il Consiglio è così composto: cav. Michele Ceriana-Mayneri, cav. avv. Ludovico Scarfiotti, conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, march. Alfonso Ferrero de Gubernatis, avv. Cesare Gatti Goria, conte Roberto Biscaretti di Ruffia, avv. Carlo Racca, cav. Giovanni Agnelli, Luigi Damerino.

Sindaci: cav. Alessandro Aymonino, prof. Carlo Core, cav. Tommaso Boarelli.

Si sta impiantando lo Stabilimento.

Il commercio italo-cinese nel 1898.

Dal resoconto pubblicato dalle dogane cinesi sul commercio estero in Cina, il nob. G. Vitale addetto alla nostra Legazione di Pechino, estrae i dati seguenti sul commercio italiano in Cina nel 1898.

Nessuna nave con bandiera italiana entrò l'anno scorso nei porti cinesi.

Il valore di merci italiane trasportate nel cabotaggio di altre nazioni fu di taels 8325.

Furono da sudditi italiani richiesti 35 passi di transito per importazione nell'interno di merci del valore di taels 3830.

Egualmente furono richiesti 56 passi di transito per esportazione di merci indigene per un valore di 418.894 taels.

Il valore totale delle merci importate od esportate sotto passi di transito italiani fu dunque di taels 422,724 che al valore medio di lire ital. 3.50, corrispondono a circa L. 1.415.026.

Paragonato al totale di tutto il traffico estero sulla costa cinese, il valore del nostro traffico vi rappresenta il 0.01 per cento, mentre quello del nostro traffico di transito rappresenta l'1 per cento.

Vi sono in Cina 9 case commerciali italiane e il numero di italiani nei porti aperti dell'impero è di 141.

Importazione di vini in Francia.

Ecco le importazioni dei vini in Francia nel primo quadrimestre gennaio-aprile dell'ultimo triennio.

	1897	1898	1899
	Ettolitri		
Spagna	1,148,352	1,975,125	1,243,538
Italia	17,448	30,590	25,201
Portogallo	1,051	813	170
Algeria	1,276,275	1,246,107	2,213,824
Tunisia	23,271	38,209	48,386
Altri paesi	48,826	33,392	24,616
Totale	2,515,223	3,224,336	3,555,735

Importazione di frutta in Germania.

L'importazione di frutta fresche e secche in Germania saliva a 41,000,000 di marchi nel 1896. Raggiunse 62 milioni nel 1897 e quasi 77 milioni nel 1898.

L'Austria-Ungheria e la Svizzera sono i principali importatori di frutta in Germania.

Ecco il quadro dell'importazione delle frutta fresche pel 1898:

Belgio	quintali	29,687
Francia	"	9,671
Italia	"	91,769
Olanda	"	70,056
Aust.-Ungh.	"	787,925
Russia	"	10,328
Svezia	"	45,049
Svizzera	"	715,272
Spagna	"	8,013
Canadà	"	2,945
Stati Uniti	"	23,860

L'importazione di uve fresche avviene per la maggior parte dall'Italia (67,659 quintali) alla quale seguono, l'Austria-Ungheria (6,254 quintali) e la Spagna (3,940 quintali).

Quanto alle frutta secche, il primo posto spetta alla Serbia con 230,159 qu. Seguono l'Austria-Ungheria con 169,227 qu. gli Stati Uniti con 132,756 e l'Italia con 71,360 qu.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 14 contiene:

R. D. che approva lo Statuto della Banca d'Italia — Id. id. modificante gli art. 17 e 18 dell'ordinamento per il personale degli Archivi di Stato — Id. id. riflettente modificazione ad articoli di statuto organico per Casse di risparmio, accettazione di legati, applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia.

D. M. circa la proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso drammatico 1898-99 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 13. (*effe*) — Per questioni d'interesse il 14 settembre 1884 fu, in Apricena, ucciso il giovine Carbone Matteo. Come sospetto autore del delitto venne indicato un tale Lolla Antonio, fu Stefano, pure di Apricena. Ma la Corte di Assise di Lucera, con sentenza del 10 settembre 1885, lo mandò assolto. La madre dell'ucciso, Rosa Cesario, con ammirabile tenacia ha per proprio conto continuato minute indagini per scoprire l'assassino e dopo quindici anni vi è riuscita. L'altro giorno, a seguito di mandato di cattura, è stato arrestato ad Apricena certo Stoico Antonio fu Carlo, di anni 50.

Il processo si farà presto.

Torino, 14, ore 17.45. — (*Ermon*). Il maggiore contabile cav. Graziadio Lattes, addetto da un anno e mezzo circa all'Ospedale militare, si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore. Poco prima aveva bevuto una soluzione di sublimato corrosivo. Se ne ignorano i motivi. Lascia la madre settantenne.

Treviso, 14 ore 13.20. — Il calzolaio Doratiotto Liberale nel recarsi a S. Angelo a Borgo Mestre, essendo alquanto brillo fu investito da un treno proveniente da Venezia. Morì per *choc* traumatico.

— A Revine Lago il contadino Leonardo De Noni precipitò da un albero di ciliege e rimase ucciso sul colpo.

Al maggiore Pietro Toselli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 14 ore 15,20 (*Ermon*) — Alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento al maggiore Toselli a Peveragno, che si farà domenica, interverrà il duca di Aosta il quale deporrà sul monumento una corona di bronzo, omaggio della Casa di Savoia all'eroismo del Toselli.

I ministri Boselli e Baccelli, che erano stati invitati, si sono acusati di non poter intervenire.

Si spera che il Governo si farà rappresentare.

L'esposizione enologica di Genova

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 14, ore 15,30 — Iersera si fece la solenne chiusura dell'Esposizione enologica, presenti l'on. Imperiale, tutte le Autorità e molti invitati.

L'on. Fasce, presidente della Mostra, pronunziò un discorso applauditissimo, nel quale constatò i progressi dell'enologia italiana ed invitò a perseverare. Infine fu letto l'elenco dei premiati.

Da Pesaro.

Pesaro, 13 — (*A. V.*) A conti fatti nelle elezioni provinciali i radicali hanno perduto un posto, guadaguato dai moderati, che hanno 3 consiglieri: il Vaccai, il Fares e il Mangaroni; il radicale è l'Aiuti Francesco non combattuto, anzi, raccomandato dai monarchici, avendo adempiuto al suo mandato senza partigianeria, con lealtà e coscienza. Ed ora basta di elezioni.

Allo stabilimento balneare cominciano ad affluire i forestieri. Quest'anno c'è da aspettarsi un maggior concorso per il *Silvano* del Mascagni che si darà nel teatro del Liceo Rossini, per le feste centenarie della nascita di Terenzio Mamiani.

Pesaro che è giustamente orgogliosa di aver dato i natali all'insigne uomo festeggerà degnamente tale ricorrenza.

Il Municipio ha stabilito di concorrervi, per quanto le sue forze lo permetteranno, ed allo stato delle cose, non rimane che un po' di buona volontà da parte dei cittadini; il presidente del *Bene Economico*, avv. Giuseppe Palazzi, che sa fare le cose per benino, dovrebbe prenderne l'iniziativa per la formazione del Comitato cittadino.

A proposito della Società del *Bene Economico*, sempre intenta al bene del paese, essa ha stabilito di inaugurare il 30 luglio il nuovo *ippodromo* di *Soria* che ha una eccellente pista dello sviluppo di mezzo miglio inglese (m. 804.50), in posizione fresca, ventilata e vicinissima al mare.

Si farà in quel giorno un concorso ippico. Eccovene il programma:

I - per cavalli italiani che non abbiano vinto nè primo, nè secondo premio in altri concorsi: 1.o premio L. 200 e diploma - 2.o premio L. 100 e 50 per 0|0 sulle entrate - 3.o premio L. 60 e 50 sulle entrate.

II - per cavalli d'ogni razza e paese: 1.o premio L. 400 e diploma - 2.o L. 200 - 3.o L. 150.

Per la gara d'onore di un solo premio di L. 150.

Il giorno 6 agosto corse al trotto (riconosciute dall'Unione Ippica Italiana). Prima corsa, *Allevamento*, premio L. 700 — Seconda corsa, *Pesaro*, premio L. 1200 — Terza corsa, *Dilettanti*, L. 300 e medaglia.

Nei giorni 13 e 15 agosto corse ciclistiche con premi importanti.

— A sostituire il cav. Ceccato, intendente di finanza, collocato a riposo, è stato destinato, felicemente, il comm. Terenzio Paoletti, nostro concittadino. Tale nomina è stata di sommo gradimento, avendo il Paoletti tutte le doti di bravo e distinto funzionario. Ha lasciato Macerata dopo 11 anni di permanenza e la cittadinanza ne è addolorata. Noi siamo lieti della scelta, anche perchè il Paoletti desiderava assai di ritornare nella città natale.

In Sicilia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 13. — Ritiensi ormai come sicura la notizia che quest'anno le elezioni comunali non avranno luogo. E ciò per una ragione semplicissima. Il Consiglio comunale di Palermo, sciolto nell'ottobre 96, fu rinnovato nel maggio del 1897; quindi conta appena due anni di vita e non tre, come richiede la legge per la rinnovazione della metà dei Consigli.

Il sorteggio ebbe luogo, ad ogni modo, perchè mesi addietro il Ministero dell'interno lo aveva ordinato, in seguito ad un errore di data, ritenendo cioè che le elezioni generali avessero avuto luogo nel 1896 anzichè nel 1897.

Il rinvio all'anno venturo non avrà dunque altra ragione che questa, ed è perciò infondata la voce raccolta che si tratti di un pretesto per evitare una battaglia elettorale noiosa.

I fatti son fatti e le date son date; non si può sopprimere un anno di vita ad un'assemblea solo per far piacere ai maneggioni elettorali. Del resto le elezioni non sarebbero dispiaciute a tutti gli amici dell'ordine, i quali avrebbero schiacciato, più che sconfitto, i cinque o sei candidati della lista radico-socialista già in circolazione.

In compenso avremo, il 23 corr., le elezioni provinciali a Palermo: si presenta un solo socialista, Alessandro Tasca, al mand. Tribunali; due radicali si presentano al mand. Palazzo Reale, entrambi molto... legalitari. Figuratevi che il primo dei due, l'avvocato Cappellani, è capitano della milizia territoriale, ed il secondo, l'ing. Savagnone, si dichiara *costituzionale* convinto.

Come vedete, non c'è nessuna levata di scudi da parte dei sovversivi, qui ridotti ai minimi termini dall'epoca dei Fasci in poi.

Anzi a Palermo, come in quattro quinti della Sicilia, la tranquillità è generale, perchè si ha molta fiducia nell'energia e nella saggezza del governo.

Gli ultimi eccessi a cui si abbandonò una frazione della Camera hanno accentuato il disgusto contro coloro che sono responsabili della mancata approvazione di parecchie leggi urgenti, da tempo reclamate. L'agitazione che due o tre avevano tentato, cadde nel vuoto, immediatamente.

La riuscita del Tasca, il quale, per essere principe e *bon viveur* avrà i voti di tutti gli amici conservatori, a cominciare dall'on. principe di Trabia, non è sicura.

Non sarebbe però, in ogni caso, una vittoria socialista, ma la vittoria di un nome che ha delle aderenze personali nel mondo aristocratico. Le altre due candidature non hanno quasi alcuna probabilità di riuscita.

Del resto, hanno già avuto luogo le elezioni in tutti i mandamenti della provincia con vittoria splendida di tutti gli amici dell'ordine e delle istituzioni. E così sarà anche nella città.

— I giornali pubblicano la statistica riassuntiva dei delitti gravi nella prov. di Palermo nei dieci mesi dal settembre 1898 al giugno 1899.

Risulta che vi furono 591 reati contro le proprietà e le persone in meno del corrispondente periodo del 1897-98.

Questi dati sono molto confortanti per la nostra provincia, la quale, mercè i provvedimenti saggi ed oculati del prefetto march. De Seta, è diventata ora una delle più tranquille del regno.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — All'Avenue Theatre di Londra l'attrice francese signorina Jane May sta ora esilarando il pubblico in una parodia di Sarah Bernhardt nell'*Amleto*.

— Nella vasta " Arlington Hall „ a New York ha piantato da alcuni giorni le sue tende un Circolo artistico italiano che si intitola dal nome di Eleonora Duse. La compagnia filodrammatica è composta di buoni elementi e le prime rappresentazioni sono state applaudite da un pubblico numeroso ed elegante, costituito, naturalmente, per la massima parte dalla colonia italiana.

Lirica. — Al Carcano di Milano si darà in novembre una nuova operetta del maestro Cortopasso su parole di C. Tomei. Essa s'intitola *Bertoldo* e tratta appunto dell'arguto buffone, tanto vivo nella tradizione letteraria e popolare.

— La rappresentazione di gala data giorni sono al Castello di Windsor comprendeva, oltre ai *Pagliacci*, di cui abbiamo parlato, anche l'operetta francese in un atto di Adolfo Adam intitolata *Le Châlet*.

Lo stesso spettacolo cogli stessi esecutori è stato ora ripetuto al Covent Garden con notevole successo.

In mezzo al pubblico numeroso ed elegante si notavano la principessa di Galles, il duca di York e il duca di Cambridge.

— L'opera del giovane maestro francese Hirschmann *Lovelace* sarà rappresentata nella prossima stagione al teatro reale di Madrid. La parte di Clarissa è destinata alla signora Darclée.

— Al Teatro dell'Occidente (Theater des Westens) a Berlino fu data finalmente, dopo tanti mesi, in Germania, una vera e propria novità musicale, per quanto il soggetto del lavoro non sia altro che quello della fiaba in versi " La campana sommersa „ di Hauptmann.

Il maestro Enrico Zöllern non ha fatto che musicare quel soggetto, il quale in realtà si presta ad una riduzione musicale, attenendosi strettamente alle parole del testo, vi ha aggiunto un ballo e l'opera — ossia il *Musikdrama* (come lo chiama il maestro) — era bella e fatta.

Se egli sia riuscito è un'altra faccenda ed i critici dei principali giornali tedeschi lo negano. Vi sono dei bei pezzi, come la danza delle fate nel primo atto, una canzone a quattro voci con un ritmo molto delicato di accompagno, un bel duetto, un bellissimo preludio; ma l'arte del maestro non riesce a dar vita ai suoi personaggi.

In altri termini, la musica è fine ed abbastanza armoniosa, ma manca ad essa il tratto geniale.

La messa in scena è splendida e l'esecuzione da parte di tutti gli artisti ottima. Vi furono molti applausi e chiamate all'autore ed agli esecutori, ma *La campana sommersa* di Zöllern non arricchisce per certo il teatro lirico tedesco di un altro capolavoro, come del resto non ha arricchito quello drammatico il lavoro di Hauptmann.

Concerti. — L'Associazione " Tonic Sol-Fa „ ha dato al Palazzo di Cristallo a Londra il suo 15° Festival corale consistente in due concerti comprendenti varii brani scelti di musica corale, e nel primo dei quali di giorno hanno cantato 3000 ragazzi mentre al secondo di sera hanno preso parte 3000 adulti. Successo rumoroso.

Pittura — Il premio bolognese curlandese sarà quest'anno di pittura. Tema del quadro è " Annibale Bentivoglio accolto con gioia a Bologna dai suoi partigiani dopo la sua fuga dal castello di Varano. „

Il quadro deve misurare m. 1,40 per 1,20; il premio è di L. 3000.

I concorrenti debbono presentare le loro opere all'Accademia di Belle Arti entro le ore 15 del 14 aprile 1900.

Scultura. — Abbiamo ammirato, con piacere, il bel monumento del principe Valsavoia, che dovrà sorgere dinanzi all'Istituto Agrario di Catania, fondato dal principe suddetto. Ne è autore il noto scultore cav. Turillo Sindoni, giovane di molto ingegno e di grande volontà, che fa onore alla classe artistica di Roma.

Prima di essere inviata a Catania alcuni membri del Governo visiteranno l'opera del Sindoni.

In questi giorni il Sindoni ha eseguito dalla persona il busto del maestro Leoncavallo, riuscitissimo come arte e somiglianza e del quale una copia è destinata all'Esposizione di Parigi.

Il nuovo Museo dei calchi architettonici.

I lettori ricordano i bellissimi calchi inviati dai Comitati delle provincie di Bari e di Lecce all'Esposizione Nazionale dello scorso anno, e collocati allora nel portico della Mostra delle Belle Arti.

Quei calchi, che ci fornivano un saggio prezioso della mirabile arte pugliese, riproducendo interessanti particolari architettonici di basiliche, di chiese, di castelli, di palazzi vetusti, furono poi donati, con atto di fraterna munificenza, al Municipio di Torino.

Ora essi hanno trovato sede al Valentino, in una sala dell'edificio che servì alle Belle Arti nel 1884, e che ospitò la Triennale nel 1896 e, l'anno scorso, l'arte della seta.

Ivi, sotto la esperta vigilanza dell'ing. Brayda, i calchi pugliesi sono stati testè collocati per opera dei baresi fratelli Spizzico, dai quali gran parte dei calchi stessi erano già stati eseguiti. Portali, capitelli, archi, fasce, lunette, tutte le varie parti in cui si affermò potente e ferace la fantasia degli antichi architetti pugliesi, si schierano ora in bella mostra in questa sala, ordinati con felice armonia dal Brayda, traendo quanto partito si poteva dallo spazio angusto.

Torino ha così, prima fra le città italiane, una raccolta di calchi che potrà costituire il nocciolo di un vero e proprio futuro Museo di architettura da arricchire mediante progressivi acquisti, procurando di riunirvi molti documenti della vecchia arte piemontese, ritornata ora in più decorosa luce ed in giusto onore, e associandovi, per quanto sarà possibile, i saggi architettonici delle altre regioni italiane.

Sports

La grande gita negli Abruzzi — Domattina alle ore 4 precise partiranno da piazza dei Cinquecento i ciclisti del Touring che fanno parte della gita negli Abruzzi. Ecco la formazione delle squadre per la marcia:

Direttore — Vito Pardo.
Vice-direttore — Gioacchino Lega.
Segretario — Alessandro Tabasso.
Staffetta — Francesco Felicetti.
Prima squadra — Rag. Fernando Trasatti, capo squadra — On. Attilio Brunialti, Francesco Felicetti, Guglielmotti Riccardo e Lega Manlio.
Seconda squadra — Tomei Adolfo, capo squadra — Dott. Mario Schiavoni, Musacchia Emanuele, Stacchini cav. Carlo e Avanzi Giovanni.
Terza squadra — Morichini Pietro, capo squadra — Marinucci Ettore, Pettinari Orfeo, Forneris Eugenio e Rosselli Lazzaro.
Quarta squadra — Pizzini Gioacchino, capo squadra — Mazzantini Ernesto, Dogregori Archimede, Bottero Ausonio e Farnè Vittorio.
Meccanico — Trivella Vitaliano.

Moltissimi ciclisti andranno ad accompagnare la comitiva a Tivoli cogliendo così l'occasione per fare una bella gita domenicale.

Altri si spingeranno fino a Carsoli.

Le tappe giornaliere della gita sono; Roma, Avezzano, Chieti, Teramo, Aquila, Rieti, Roma, ove i gitanti giungeranno alle 10 1|2 di venerdì 21 corr.

A tutti il nostro; *Vale*.

Da Roma a Firenze in un giorno — Domani avrà luogo l'annunciata prova di resistenza ciclistica di circa kil. 350 da farsi in un giorno sul percorso Roma-Firenze.

Si sono inscritti alla difficile prova i ciclisti appartenenti alle Società di Roma « Sporting Club, Società Velocipedistica e Unione Ciclistica » e sono i signori Ambrosetti, Belloni, Bensi, Bosco, Italo Carlo, Celli, De Gregori, De Martino, Farina, Grassi, Guglielmi, Nathan, Pallavicini, Pescetti, Praga, Venti.

Ecco l'itinerario che seguiranno i gitanti;

Partenza da Roma ore 2 - arrivo a Narni ore 6,45 kil. 81 — Partenza da Narni ore 7,15 - arrivo a Perugia ore 12, kil. 99 — Partenza da Perugia ore 12,30 - arrivo ad Arezzo ore 16, kil. 80 - Partenza da Arezzo ore 16,40 - arrivo a Firenze ore 20. — Totale kil. 348.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Circolo straordinario di Assise.

Pres. comm. Vitelli — Giudici: Lo Re, Venzi — P. M. cav. Paolucci - P. C.: Barzilai, Ciraolo, Rotati - Dif.: Zuccari, Marini, Lo Curzio.

La rapina in piazza Navona.

La mattina del 30 agosto 1898, mentre la signora Costantina Buonocore trovavasi sola nella propria abitazione in piazza Navona n. 68, sentì bussare alla porta di casa.

Domandato chi fosse, ed avuto in risposta che era un usciere del Ministero della Marina, mandato dal marito di lei, ivi impiegato, non ebbe difficoltà di farlo entrare e la signora Buonocore ricevette dalle mani dello sconosciuto un piego.

Non era passato un quarto d'ora che il sedicente usciere tornò a bussare dicendo aver dimenticato di consegnare una interessante lettera.

La signora non ebbe sospetti e aprì: quell'individuo rapidamente l'afferrò pel collo e con una rivoltella la minacciò di morte se non gli consegnava tutto il denaro che aveva. La malcapitata signora quasi svenne dallo spavento e l'altro ne approfittò legandole i polsi e trascinandola nella camera da letto, dove si fece consegnare 215 lire.

Non contento le ingiunse di consegnargli la chiave della scrivania del marito, ma la signora si rifiutò e tra quei due s'impegnò una lotta, nella quale la povera signora riportò ben 40 ferite di coltello, che fortunatamente guarirono con 8 giorni di cura.

La questura, dopo due mesi di ricerche e di indagini, arrestò certo Emolo Masi, di anni 31, da Firenze, falegname, che, mostrato alla signora Buonocore, lo riconobbe come autore della rapina patita.

Per questa ragione e per non aver egli potuto dare plausibili giustificazioni di alcune graffiature riscontrate sulle sue mani e per la sua pessima condotta e per una lettera intercettata diretta al fratello con la quale tentava preparare un *alibi*, ieri è comparso davanti ai giurati per rispondere della rapina sofferta dalla signora Costantina Buonocore.

La sentenza si avrà questa sera molto tardi.

L'omicidio a Zagarolo

Dopo due giorni di dibattimento, ieri la Corte, in seguito al verdetto dei giurati, ha condannato Alfonso Capri a 30 anni di reclusione e 10 anni di sorveglianza speciale, e Zeffirino Della Bella a 25 anni e 3 di sorveglianza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 15 Luglio 1899 — S. Camillo.
Leva il Sole alle ore 4,48 m. - Tramonta alle 7,43 s.
Leva la Luna alle ore 0,13 s. - Tramonta alle 11,1 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 luglio, ore 15.

In Europa: pressione elevata al Nord della Russia 769 Pietroburgo e Golfo di Biscaglia 768; ancora bassa sulle Ebridi 755.

Italia 24 ore: pressione poco variata; qualche pioggia o temporale Nord, Centro e Sardegna.

Stamane cielo coperto con qualche pioggia Centro e Sud, vario altrove.

Barometro: 763 Belluno, Torino, 761 Sassari, Roma, Napoli, Catanzaro, Brindisi, Ancona, Venezia; 760 Cagliari, Palermo, Catania; 759 Malta.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia

Monoverbo

TANTA

Spiegazione del Passatempo precedente:
1. Ma - 2. Mani - 3. Manico - 4. Manicomio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 LUGLIO

Romoli Giovanni Augusto, ingegnere, con Brusoni Virginia
Martino Mariano, cocchiere, con Torici Maria

MATRIMONI del 13 LUGLIO

Piersanti Basilio, conduttore di tramway, con Ciccarelli Maria
Martini Gaspare, domestico, con Fontana Maria
Ferrari Stefano, cameriere, con Bianchini Cleonice
Rucci Artidoro, facchino, con Belardi Adele
Fava Alessio, calzolaio, con Silvestri Pasqualina
Belforti Giovanni, contabile, con Bortolotti Erminia
Caccavo Giuseppe, parrucchiere, con Schisa Maria
Pentericci Alfredo, usciere, con Cioccolanti Vittoria
Catalli Giuseppe, pizzicagnolo, con Giorgi Santa
Gentile Antonio, barbiere, con Guco Filomena
Panfili Giovanni, cuoco, con Gambierazzi Augusta
Giustini Ercole, tappezziere, con Barsanti Iole

Nati e morti denunziati nel giorno 12 luglio.
Nati 33 compresi 5 nati morti.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Proietti Maura, Subiaco, 74, nubile
Papa Carolina di Francesco, Potenza, 14
Rebaudengo Filippo fu Giovanni Battista, Acqui, 83, coniug.
Migliorini Augusto fu Luigi, Roma, 66, coniug.
Capobianco Carmela fu Giovanni, Frosinone, 81, vedova
Fanti Costanza fu Francesco, Roma, 68, vedova
Dell'Orco Caterina fu Angelo, Alatri, 30, coniug.
Catà Maria fu Domenico, Porto San Giorgio, 70, vedova
Cattaneo Giacomo di Alessandro, San Marino, 34, celibe
Abate Vincenzo fu Gioacchino, Sora, 41, coniug.
Lechener Ettore fu Mattia, Roma, 31, celibe
Maccaroni Vittorio di Alessandro, Roma, 14
Mandolini Severino fu Angelo, Recanati, 46, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta. - 1 agosto - Manutenzione a cottimo della strada provinciale di Benevento. Anni 5. Annuo canone L. 7410.
- Idem 2. tratto. A. C. L. 14,760.

Comune di Bondeno. - 18 luglio - Locazione novennale fondi rustici: 1. lotto annuo fitto L. 6300.
- 2. lotto L. 4480.

Municipio di Roma. - 28 luglio - Fornitura di biada e favetta (V. Capitolato).

Provincia di Campobasso. - 4 agosto - Casermaggio RR. Carabinieri. Anni 9 (V. Capitolato).

Consorzio idraulico Savio Cesena. - 22 luglio - Lavori di sistemazione del canale, collettori ecc. Presunte L. 46,700.

Municipio di Frascati. - 25 luglio - Sistemazione dell'acquedotto comunale. Pres. L. 20,503.

Immobili in Roma. - 9 agosto - Fabbricato Via Porta Salaria n. 24 L. 579,517.
- Casamento a destra di via Privata (via Salaria) L. 760,264.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1214**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.6 — Minimo 19.4

Vaticano. — *De recenti morbo et restituta valetudine SS. D. N. Leonis PP. XIII* - Sotto un tal titolo il comm. prof. Giuseppe Lapponi, archiatro pontificio, ha pubblicato nell'ultimo numero di giugno della Rivista quindicinale latina *Vox Urbis* — un articolo, scritto con l'autorizzazione del Santo Padre, sulla recente infermità e sulla riacquistata salute del Sommo Pontefice.

Dopo avere esposto la natura e il processo del morbo, l'egregio professore indica la cura eseguita e la operazione fatta col comm. Mazzoni, l'ottima riuscita di essa e l'ammirabile fortezza del Santo Padre nel superarla. Il Lapponi, in elegante lingua del Lazio, conchiude il suo articolo con un voto, di cui diamo la traduzione:

" Ricuperate le forze, il Sommo Pontefice tornò di già alle antiche sue consuetudini. Incominciata così una nuova serie decennale di vita, è giusto sperare, che Esso, in valida vecchiaia, possa pervenire al centesimo anno di sua età. Sono questi i voti di tutti i buoni; è questa la aspettazione del mondo. „

Inutile dire che anche noi facciamo voti per la preziosa salute del Santo Padre.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto d'onore, in abito paonazzo, il rev. Domenico Crocicchia, sostituto alla Congregazione della S. Visita apostolica.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumerario di Spada e Cappa il sig. G. R. Ceccarelli.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Salvatore Palmieri, arcivescovo di Brindisi.

— Vennero nominati commendatori di S. Gregorio Magno i dottori Giuseppe Petacci e Francesco Topai.

L'ufficio legale del Comune. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il cons. Ferrari raccomandava al sindaco di rendere noto per mezzo di pubblicazioni periodiche l'esito delle cause sostenute dal Comune.

La proposta, opportunissima, era però già stata prevenuta dalla Giunta che nel resoconto morale pubblica un lungo riassunto dell'esito delle cause sostenute dall'Ammin. dal 1 giugno 1895 al 30 aprile 1899.

Riservandoci di occuparci particolarmente di alcune importanti questioni di massima, per quanto riguarda la parte statistica, ci limitiamo a rilevare che nel periodo suddetto furono discusse dagli avvocati dell'ufficio legale 317 cause, delle quali però furono definitivamente risolute soltanto 178.

E' poi noto che, sia per la varietà dei gradi di giurisdizione, sia per le esigenze dell'istruttoria del giudizio, ogni causa può dar luogo a molte sentenze e quindi a molte comparse conclusionali, discussioni, e note dopo la discussione, tanto che alcune cause hanno dato luogo a cinque, altre a sei e sette ed una fino a dodici sentenze.

Ora le 317 cause trattate dal giugno 1895 all'aprile 1899 hanno dato luogo a quattrocentosette sentenze e perciò ad altrettante comparse, discussioni e note, ossia in media a più di cento cause all'anno.

Dallo stesso riassunto generale risulta che le cause pendenti in sede di rinvio dopo una sentenza di Cassazione sono sei perdute e cinque vinte, il che vuol dire che le perdute riferiscono a sentenze di cause vinte in appello, e le vinte a sentenze di cause perdute in appello, cassate si le une che le altre dalla Suprema Corte.

A fronte di queste però ve ne sono ben altre 24 vinte in Cassazione, contro 8 perdute, che hanno terminato la lite col rigetto completo dei ricorsi, e sono comprese fra le cause risolute definitivamente per regiudicata.

Ambasciata di Francia. — Ricorrendo ieri la festa nazionale francese, ebbe luogo a palazzo Farnese un ricevimento della colonia.

Il segretario dell'Ambasciata, Bonnardet, ha letto il seguente dispaccio dell'ambasciatore, sig. Barrère, assente:

" Dite ai nostri compatriotti, dando loro il benvenuto a palazzo Farnese, quanto mi rincresca di essere stato impedito all'ultimo momento di riceverli io stesso, come mi proponevo di fare. Mi unisco a loro per celebrare la nostra festa nazionale. Mi felicito con essi delle relazioni sempre più cordiali ed affettuose del nostro paese coll'Italia, e partecipo all'espressione di profondo rispetto che essi invieranno da buoni e fedeli francesi al Presidente della Repubblica.

" Bevendo alla sua salute, a quella delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, essi affermeranno ancora una volta i vincoli che uniscono le due Nazioni e che essi hanno contribuito, da parte loro, a stringere maggiormente. „

Rispondendo quindi al discorso del decano della Colonia, il sig. Bonnardet ha esso pure rilevato " i legami che uniscono l'Italia alla Francia ed i ricordi gloriosi di Magenta e Solferino, constatando che, quest'anno, ha veduto compiersi una specie di rinascimento dei sentimenti che animavano, in quella data, le due Nazioni. „

" Pro Schola „ — Il Consiglio generale della *Pro Schola* terrà adunanza, pubblica per i soci, lunedì 17 corr. alle ore 18.30.

Non essendovi il numero legale, l'adunanza in seconda convocazione, sarà tenuta lo stesso giorno alle ore 19.30.

Pro infantia — Domani, alle ore 17 nell'ambulatorio di Soccorso e lavoro in via della Scarpetta a Trastevere il dottore Gaetano Geronzi parlerà alle madri del popolo sull'igiene del naso e delle orecchie.

Collegio militare — Ieri sera sono partiti per Napoli 40 allievi del Collegio militare di Roma.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(**Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini**)—

CAPITOLO XXV.

Il sacrificio secondo la nuova legge

Allora cominciò pei nostri viaggiatori la più terribile delle prove ed anche la più lunga, poichè durò cinque intiere settimane.

Come si disse, il clima di quel vasto altipiano, circondato da montagne coperte di neve, che era la dimora del Popolo della nebbia, è durante l'inverno, di una estrema rigidità.

Ma in un certo periodo dell'anno, e quasi invariabilmente uno o due giorni dopo la celebrazione della festa di Jâl, la nebbia ed il gelo svaniscono e vi tien dietro una stagione calda con uno splendido sole.

Questa è la stagione in cui si fanno le sementi, e dalle condizioni climatiche delle poche settimane susseguenti dipende l'andamento dei raccolti. Se la primavera tarda di una settimana o due il raccolto sarà certamente scarso, ma se la sua venuta è ritardata di un mese è certo che nell'inverno successivo si avrà una specie di carestia.

Poichè, quantunque quel popolo dimori in paese elevato, esso coltiva le stesse qualità di granaglie che sono comuni in quelle latitudini, cioè il granturco e diverse specie di grano cafro, non conoscendo essi nè il frumento nè altri cereali più resistenti.

Perciò è per loro della massima importanza che i grani nascano presto, perchè se i geli d'autunno li colgono prima che sia tempo di mietere, la maggior parte del raccolto intristisce e va perduta.

Questi particolari agronomici non hanno piccola importanza per la sorte dei nostri viaggiatori.

La festa di Jal si celebrava per assicurare una buona sementa ed una stagione favorevole alla nascita del grano.

Juanna ed Otter avevano abolito le cerimonie orribili di quella festa ed il Popolo della nebbia attendeva le conseguenze di quella nuova legge con occhio cupo e superstizioso.

Se la stagione si presentava migliore dell'ordinario, tutto sarebbe andato bene, ma se per caso si presentava cattiva....

E, com'era da aspettarsi visto che tutto dipendeva da quello, la primavera fu la peggiore che a ricordo d'uomo si avesse avuta in quel paese.

Ogni giorno il sole era nascosto dalla nebbia, la quale cedeva soltanto al rigido vento che soffiava la notte dalle montagne, cosicchè quando la primavera doveva già esser venuta da un mese, la temperatura era sempre quella del pieno inverno, ed il grano non accennava affatto a spuntare.

Leonardo e Juanna si accorsero subito di quanta importanza avesse per loro questo fatto, e le condizioni del tempo non furono mai più ansiosamente osservate di quel che facessero loro ogni giorno.

Invano! ogni mattina un manto di nebbia gelata scendeva denso come una nube, coprendo lo sfondo delle montagne, ed ogni notte un vento rigido soffiava dai vasti campi di neve, agghiacciando i nostri viaggiatori fin nelle ossa.

Questo stato di cose... abbastanza cattivo per sè medesimo... non era che una delle tante miserie che li affliggevano.

Otter e Juanna erano bensì trattati sempre come Dei e si dimostrava un certo rispetto a Leonardo ed a Francisco, però dentro le mura del palazzo.

Ma se stanchi di quella vita monotona, si azzardavano ad uscire (e lo fecero due volte soltanto in quelle cinque terribili settimane) la cosa era molto diversa. Essi si trovavano allora seguiti da una folla di uomini, donne e fanciulli che li guardavano con aria feroce e li maledicevano ad alta voce, domandando loro ciò che essi ed i loro Dei avevano fatto del sole.

Nella seconda di quelle occasioni essi furono infatti obbligati a fuggire per salvarsi la vita, e dopo di ciò rinunciarono al tentativo di andar fuori a passeggio e rimasero nel palazzo con Juanna ed Otter, i quali naturalmente non avevano mai osato di uscirne.

Era una vita terribile; non avevano nulla da fare, nulla da leggere e solo cose inquietanti a cui pensare. La maggior parte del tempo Juanna e Leonardo la passavano parlando, per esercizio nella lingua del Popolo della nebbia.

Quando erano stanchi di questo esercizio, si raccontavano l'un l'altro la storia delle loro avventure passate, oppure inventavano delle novelle come fanno i bambini ed i prigionieri. Ed essi erano infatti prigionieri... e prigionieri, pur troppo lo temevano, condannati a morte.

Essi impararono a conoscersi bene in quelle cinque settimane, tanto bene che ognuno di loro poteva indovinare i pensieri dell'altro.

Ma non passò sulle loro labbra una parola tenera. Sotto questo rispetto, qualunque cosa potessero sentire i loro cuori, le loro lingue erano mute e in quella specie di carìcsa malignità che avevano nell'animo, il principale scopo di ognuno era di nascondere la verità all'altro. Di più Leonardo non dimenticava mai nemmeno un istante che Juanna era la sua pupilla, fatto questo che sarebbe bastato da solo per indurlo a nascondere qualunque tenera emozione egli potesse provare per lei.

Così vivevano, l'uno accanto all'altro, amanti nell'intimo del cuore, ma comportandosi come fratello e sorella, e dopo tutto essi erano in un certo modo felici perchè si trovavano insieme

La lavatura delle fogne — In questi giorni, a cura dell'ufficio idraulico e col concorso dei vigili, è stata iniziata la consueta periodica lavatura delle fogne.

L'andamento di tale servizio ha dato luogo a qualche reclamo contro l'assessore di polizia urbana, sebbene questo non abbia proprio alcuna responsabilità in proposito, perchè, fra le varie polizie affidategli, non è compresa quella... delle fogne, che è di competenza degli uffici tecnici.

Ma, responsabilità a parte, certo è che un po' più di sollecitudine a tale riguardo sarebbe desiderabile e se una buona volta si potesse risolvere in modo definitivo e permanente la questione della lavatura dei fognoli, della via del Corso specialmente, si farebbe opera opportuna e lodevole.

L'assessore Benucci, che ha assunto la direzione dell'Ufficio edilizio, non farebbe male ad occuparsi di tale questione, sicuro che, con la sua nota energia, a lui non mancherebbero il modo e i mezzi per risolvere praticamente e sollecitamente la cosa.

Molto si è fatto pel servizio delle acque pubbliche in questi ultimi tempi e noi stessi ci occupammo dei lavori eseguiti, ma purtroppo molto ancora rimane a fare; e per quanto nessuno metta in dubbio l'efficacia del tradizionale *zampillo* dei vigili, è anche vero che sarebbe desiderabile si potesse oramai adottare qualche cosa di meno *preistorico* per una lavatura permanente dei fognoli della via del Corso.

Le memorie archeologiche sono sacre per tutto salvo che per l'igiene.

A Campo Verano. — Il pubblico cimitero del Verano si estende di anno in anno nella parte monumentale. Anche nella parte destinata al seppellimento comune occorre annualmente di provvedere altro terreno, rimanendo peraltro sempre nel recinto attuale del grande cimitero. Dovendosi ora applicare le disposizioni del regolamento di polizia sanitaria, fra non molto però occorrerà nuova area. L'ufficio ha quindi fatto in proposito vari studi e spera che l'ingrandimento possa effettuarsi con piccolissima spesa, la quale dovrà essere compensata da qualche rimaneggiamento delle tariffe per la vendita di aree speciali.

Il servizio di sorveglianza e di giardinaggio nell'estesissimo cimitero è fatto cumulativamente da guardiani giardinieri, e quantunque il loro numero sia assai limitato in confronto dei bisogni del servizio, è certo che — salvo rare eccezioni — hanno fatto del loro meglio per impedire inconvenienti e coltivare i giardini tanto municipali che privati esistenti nel Verano. Quasi tutti i piccoli furti commessi nel cimitero infatti non sono rimasti impuniti.

Peraltro, nell'intento di rendere sempre più efficace il servizio di guardia nel cimitero, si stanno ora facendo studi per vedere se non sia opportuno di render tale servizio indipendente da quello di giardinaggio, affidando il primo a guardiani armati e il secondo alla direzione dei giardini municipali.

Per la chiamata alle armi dei militari in congedo — Presso la segreteria della Società di Tiro a segno è visibile l'elenco delle classi in congedo che saranno richiamate alle armi per istruzione nei mesi di luglio, agosto e ottobre del corrente anno.

Ai soci che hanno eseguito due periodi annuali di tiro, in conformità della legge sul Tiro a segno, è accordato il beneficio della esenzione dalle chiamate medesime; perciò s'invitano tutti coloro, i quali possono averví interesse, attualmente inscritti alla Società o che vi appartennero in passato, a recarsi presso la Segreteria per la vidimazione del libretto di tiro e controllo dei fogli matricolari, condizioni necessarie per ottenere la suddetta esenzione.

Gli Uffici di Segreteria, in Piazza Montecitorio 121, sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Per l'invio di operai all'Esposizione di Parigi — Questo Comitato ci informa che moltissime Società operaie hanno già aderito a partecipare al Comitato stesso, e che quanto prima pubblicherà l'elenco di esse.

Ci si fa anche sapere che parecchi Enti locali, a cui il Comitato si rivolse, hanno con premura accolto la opportuna iniziativa di esso, la quale non potrà che ridondare a prò degli operai studiosi e ad onore e non lieve soddisfazione morale per tutta la classe operaia romana.

Fra gli Enti intanto che hanno già risposto alla comunicazione della costituzione del Comitato va singolarmente segnalata la Deputazione provinciale di Roma, la quale — con nobilissima lettera firmata dal principe Borghese — dopo aver elogiato lo scopo cui mira il Comitato, gli comunica che l'Amministrazione provinciale ha già deliberato lo stanziamento di L. 5000 nel suo bilancio del 1900, con l'intendimento di concorrere alle spese per l'invio di operai romani all'Esposizione universale di Parigi.

Agro Romano — Una Commissione composta dei signori cav. avv. Giovanni De Sanctis, Mangelli, ing. Luigi Cortesi, Vittorio Carè e cavalier Luigi Franceschini, si è recata ad ispezionare i lavori eseguiti nella corrente stagione nel Consorzio idraulico N. 22 denominato " Valle della Galera. „

Tutte le opere furono riconosciute diligentemente eseguite e rispondenti al vero scopo cui sono dirette. E di ciò va data lode più specialmente al Principe Chigi presidente, al Consiglio direttivo ed agli impiegati del Consorzio suddetto.

R. Università. — In questi giorni sono stati laureati in medicina e chirurgia Petrucci Domenico, Sanguettola Giovanni, De Carli Deodato, Bruchi Jader (a pieni voti legali) con la tesi sui " vari metodi di cura delle varici degli arti inferiori „; Consorti Domenico (a pieni voti legali) con la tesi sull' " azione della tiroide nell'uomo e in alcuni animali studiata negli effetti suoi sulla cute „; Giraldini Alessandro (a pieni voti legali) con la tesi scritta sulla " Cura degli aneurismi aortici mediante le iniezioni sottocutanee di gelatina „ dichiarata degna di stampa; Di Porto Pellegrino, Garroni Augusto, Lorenzini Riccardo (a pieni voti legali) con la tesi su " alcuni caratteri degenerativi dell'apparato passivo di masticazione degl'idioti ed imbecilli „ dichiarata degna di stampa e ammessa al concorso per il premio Girolami; Guidi Enrico (a pieni voti legali) con la tesi " sull'azione fisiologica e terapeutica della digitale e dei suoi preparati „ dichiarata degna di stampa; De Fabi-Pezzani (a pieni voti assoluti con lode) con la tesi " sull'uretro anastomosi „ giudicata degna di lode ed ammessa al premio Girolami: D'Alessandria Pietro, Giansanti Carlo, Longarini Pompeo.

Giraldini Giuseppe (a pieni voti legali) con la tesi " Contributo allo studio della malattia di Friedreich ; „ Galimberti Adolfo, Biraghi Umberto (a pieni voti legali) con la tesi " Sull' allacciatura della carotide ; „ Tesei Emidio, Fusco Pasquale, Cenci Francesco, Cingolani Masaniello (a pieni voti legali) con la tesi " Effetti del bagno di luce elettrica nella nevrastenia. „

— Nella giornata di ieri furono inoltre laureati in giurisprudenza:

Amato Francesco, Talarico Pasquale, Lizzini Giunio Bruto, Crimini Luigi, Pericoli Luigi (a pieni voti legali) con la tesi scritta sul " Deposito irregolare: „ Honorati Giuseppe, Tocci Francesco Saverio, Sarno Pasquale, Spadoni Giovanni, Amantea Filippo, De Cesare Antonio (a pieni voti legali).

L'amico De Cesare, al quale porgiamo cordiali rallegramenti, ha trattato la tesi: " Sull'azione dello Stato nei rapporti con la Chiesa. „

R. Accademia di S. Cecilia — Domenica, alle 5 pom. avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni del liceo musicale.

— Si avvertono gli artisti che nella residenza Accademica, via Bonelli 44, è ostensibile il programma del secondo concorso, bandito dal Ministero dei LL. PP. per le decorazioni scultorie da eseguirsi nel nuovo palazzo di giustizia.

Gli ex bersaglieri — Iersera nella sede sociale in via Campo Marzio 46 gli ex bersaglieri in una allegra riunione offrirono la croce di cavaliere al loro presidente sig. Oreste Fallani, onorificenza concessagli dal Ministero dell'Interno per meriti patriottici.

Il colonnello Mario Theodoli pronunziò opportune parole di circostanza. Fu anche vivamente acclamato l'Avv. Castellani egregio magistrato trasferito a Venezia e al quale il sig. Capobianco a nome di tutti i soci portava un fraterno saluto.

Esercitazioni militari — Il Comando della Divisione militare di Roma informa che il giorno 19 corrente alle ore 6 sull'altura della Farnesina verranno fatti dalla Brigata del 1° Genio alcuni esperimenti con la gelatina esplosiva.

Raccomandiamo ai nostri lettori lo stabilimento fotografico di *G. Borghese*, Roma Corso V. E. 178 bis giardino della Cancelleria, che a prezzi veramente modici (6 ritratti Visita L. 2,50, 6 id. Gab. L. 4 ecc.) unisce un lavoro perfettissimo sotto ogni riguardo.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell' ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Concorso pei Capi d'Arte — Vedi 4. pag.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag.)

La vera villeggiatura per i giovinetti — Vedi avviso in quarta pagina.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	507	69	576	23	5	28	17	1	—	—	18	513	73	456
S. Antonio	163	247	410	2	2	4	—	—	—	—	—	165	249	414
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	417	417	—	15	15	—	13	—	—	13	—	419	419
S. Giacomo	161	101	252	8	5	13	5	1	1	1	8	153	104	257
Consolaz.	73	28	101	2	1	3	—	—	—	1	1	75	28	103
S. Gallicano	71	123	194	3	1	4	1	3	—	—	4	73	121	194
	1115	985	2100	38	29	67	23	18	1	2	44	1129	994	2128

La rivolta alle Carceri Nuove. — Un grave fatto avvenne ieri alle Carceri Nuove, che viceversa sono le vecchie, in via Giulia. Da qualche tempo si trovano adunati colà vari corrigendi, provenienti dal reclusorio di Tivoli, dove vari mesi or sono avevano provocata un'audace rivolta.

Si tratta di ragazzacci, dai 15 ai 18 anni, irrequieti e ribelli ad ogni esortazione, veri tipi di degenerati, pei quali neppure la reclusione è una cura benefica.

Costoro, sebbene trattati non con soverchio rigore, come si sarebbero meritati pei loro tristi precedenti, ma con buone maniere e diremo quasi, paternamente, facevano continue insistenze per l'espletamente del giudizio a loro carico.

Il direttore, cav. Doria, non mancò ripetutamente di sollecitare l'autorità competente e, ieri mattina, da ultimo, promise ad essi che tra breve la loro causa si sarebbe discussa al Tribunale. Essi dapprima si mostrarono persuasi, ma mezz'ora dopo aver conferito col loro superiore cominciarono a tumultuare.

Il cav. Doria, che si trovava sul posto, pensò allora di far passare i trenta rivoltosi alle carceri di S. Michele per isolarli dalla popolazione detenuta di via Giulia e all'uopo richiese l'arma dei RR. carabinieri.

Dopo pochi istanti giunsero infatti nove militi, guidati dal tenente Serra. Saliti al terzo e quarto piano, dove si trovavano rinchiusi in cinque diverse camere i 30 corrigenti, costoro avevano coi letti già barricate le porte, emettendo le più alte grida e urli da selvaggi.

Il cav. Doria decise allora di entrare nelle camere dei rivoltosi per impossessarsene e, seguito da nove guardie e da altrettanti carabinieri, si accinse all'opera; ma aperta la prima porta si trovò dinanzi a sette forsennati, i quali, armati delle tavole dei letti, opposero la più accanita resistenza.

Si riuscì tuttavia a disarmarli, restando nella colluttazione gravemente ferita la guardia Nuti Nuto. Il tenente Serra, vista la gravità del pericolo, sguainò la sciabola e con questo movimento riuscì a far piegare i più rivoltosi, che avevano preso di mira il cav. Doria, il quale, malconcio, potè però liberarsi da un vero assalto, con sforzi inauditi. Nel frattempo furono fermati i più audaci rivoltosi.

Si ripetè allora l'operazione nelle altre camere con gravi difficoltà e pericoli perchè, disfatti i pavimenti e rotto un muro, il personale di sorveglianza si trovò dinanzi ad una fitta pioggia di sassi, di pietre, di ferri svelti dai letti, di telai di finestre ecc.: ma anche al nuovo assalto si tenne fronte e in breve tutti furono ridotti all'impotenza.

Quattro corrigendi, che si trovavano all'infermeria, sequestrarono le due guardie preposte alla loro sorveglianza e barricarono il cancello di uscita. Furono però in breve ora ridotti anch'essi all'impotenza con energici provvedimenti.

In questo momento giunsero sul campo di battaglia, perchè tale può veramente chiamarsi, il Procuratore del Re, il Giudice Istruttore Capo, il Commissario centrale di P. S., due tenenti dei carabinieri e parecchi funzionari di P. S., i quali tutti poterono constatare la violenza dei rivoltosi, il sangue freddo di tutti coloro che, con coraggio e prudenza, riuscirono a sedare la grave rivolta.

E' notevole il fatto che alla sommossa non presero parte gli altri 380 condannati, moltissimi dei quali a gravi pene, che popolano le vecchie carceri di via Giulia.

Una grave disgrazia. — Certo Gabellini Luigi, d'anni 44, da S. Giovanni Marignano, l'altra sera, rientrava nella propria abitazione, in via Leopardi 12, in stato di completa ubbriachezza.

Avendo forse bisogno di respirare dell'aria pura per dissipare i fumi del vino, andò ad affacciarsi ad una finestra. Disgraziatamente si sporse in fuori e cadde in un sottostante cortile.

Quando accorsero alcuni inquilini egli era cadavere.

Suicidio. — Nella propria abitazione in via dei Cerchi, 4, p. 1° verso le 7 di ieri mattina Venturini Giovanni, d'anni 79, romano, si espiodeva in direzione del cuore un colpo di rivoltella, per cui dopo mezz'ora cessava di vivere.

Il Venturini era affetto da grave malattia che da molto tempo lo tormentava.

Tentati suicidii — Emidi Antonio, di anni 20, da Roma inserviente alla Società degl'impiegati presso il ponte Garibaldi, lasciando la giacca ed il berretto con delle carte personali e l'orologio di nichel si gettò nel Tevere dalla sponda sinistra. I barcaiuoli fratelli Fanetti Giacomo e Luigi si gettarono a nuoto nel fiume e con pericolo della vita riuscirono ad afferrare il suicida mentre stava per essere nuovamente travolto dalla corrente.

Coadiuvati da certi Fiorini Leopoldo e Guerino Alsini accorsi con una barca i barcaiuoli riuscirono a trarre in salvo alla riva l'Emidi.

Questi venne trasportato a Santo Spirito dove si dovette applicargli la camicia di forza essendo in preda ad un violento eccitamento nervoso.

In tasca dell'Emidi fu trovato un pezzo di carta sul quale leggevasi che si suicidava per dispiaceri di famiglia.

Egli abitava col padre Pietro al vicolo della Palma 9.

— Il commesso Corbò Roberto, ieri sera, condusse a S. Antonio sua moglie Fiorentino Flora, d'anni 21, romana, la quale nella propria abitazione, in via P. Amedeo, 121, aveva ingoiato una soluzione di fosforo.

Essa guarirà in pochi giorni. La causa del tentato suicidio sembra doversi attribuire a dispiaceri domestici.

Baruffa — In Borgo Angelico n. 11 Casadei Ida, di anni 26, da Rimini, per frivoli motivi dal suo amante Aurelio Mascioli fu bastonata

Riportò contusioni alla spalla sinistra.

Bruciata dal petrolio. — Auteri Carmela d'anni 14 d'Aquila dopo avere acceso il lume nel caffè di Trabassi Filomena in via Mastro Giorgio 77 gettava in terra il fiammifero acceso su del petrolio sparso per la rottura della bottiglia che conteneva il liquido.

Le fiamme in men che si dica le si comunicarono alle vesti producendole varie ustioni sul corpo.

Fu trasportata alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Fuochetto. — Nella cantina dell'on. Luzzatto Attilio, direttore della *Tribuna* posta nel palazzo Marignoli, all'angolo di via delle Convertite e piazza S. Silvestro, s'incendiò della segatura.

Accorsero i vigili da piazza Firenze e da San Bernardo che in poco tempo spensero l'incendio.

Il danno si riduce a poche lire.

Investimenti. — In piazza Bocca della Verità presso lo stabilimento Pantanella, il carrettiere Duranti Antonio, d'anni 57, romano, spaventato dal sopraggiungere del tram elettrico indietreggiando investiva la carrozza. Il carrettiere che stava sul carro cadde in terra fratturandosi una costola. La vettura del tramvia rimase danneggiata.

— In via Marmorata Aveta Amalia, d'anni 11, romana, venne investita da un velocipedista che la fece cadere in terra. Riportò frattura alla gamba sinistra, per la quale fu dichiarata guaribile in 30 g.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In via Emanuele Filiberto, il bambino Arbrici Ettore, urtato da altri ragazzi, cadde. Dovrà restare in cura per 30 giorni.

— Maceratese Maria, d'anni 7, romana, scendendo le scale della propria abitazione, al viale Principessa Margherita 30, cadde. Si produsse una distorsione al piede destro.

A S. Giovanni — Ricoverati:

— Venanzi Sara, d'anni 32, maritata Avantifiori, passando in piazza S. Giovanni fu colta da improvviso malore e cadde in terra. Riportò una lesione alla testa.

Piccola Cronaca

Odol: squisito rinfrescante della bocca!

Musica a piazza Colonna. — Programma che eseguirà oggi il concerto comunale dalle ore 21 alle 23.

1. Auber - La muta di Portici - Sinfonia.
2. Meyerbeer - Marcia Indiana nell'Africana.
3. Ponchielli - I Lituani - Introduzione, Pezzo concertato e Marcia.
4. Rossini - Guglielmo Tell - Sinfonia.
5. Massenet - Rapsodie Mauresque.
6. Fahrbach - Canti di nozze - Valtzer.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Sali marini per bagni a domicilio, cent. 50 il pacco. Società Farmaceutica Romana, Palazzo Altieri, Roma.

Monte di Pietà.

Lunedì, 17 luglio 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 dicembre 1898 fino alla polizza **219600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 dicembre 1898 fino alla polizza **223220.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla replica della *Gelosa*, la graziosa e sempre bella commedia di Bisson, il pubblico rise e si divertì un mondo, applaudendo agli artisti per la splendida esecuzione.

Questa sera, come dicemmo, *Tartaruga*, di L. Gandillot, un lavoro che suscitò tanto clamore quando si diede la prima volta.

Domani poi quello che si dice un grande spettacolo, spettacolo morale e divertentissimo e cioè *La medicina di una ragazza malata* e *Gl'innamorati*.

Lunedì, senz'altro, l'annunciata novità *La moglie di Carlo*, commedia brillantissima dall'inglese.

Adriano — Indisposto il tenore Betti, la prima della *Manon* è stata rimandata a lunedì.

Stasera penultima della *Bohème*.

Quirino — Debutterà stasera la drammatica Compagnia Boetti-Valvassura con *Dionisia*.

Sferisterio Sallustiano — Prima partita d'oggi — rossi: Franchi, Marini e Busoni - turchini: Lotti, Nidiaci e Moggi.

Seconda partita — rossi: Moggi, Nidiaci e Tarabelli - turchini: Busoni, Marini e Magri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Tartaruga*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21.
Quirino — *Dionisia*, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 1\|2.

... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e addominali.
Prof. **Saglione**, *Roma*.

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

da più di 25 anni riconosciuta la migliore del genere e che vendesi da per tutto. **Direzione in Budapest.**

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata	Lire *5,65*
Per due chiamate	» *7,60*
Per quattro chiamate	» *10,70*
Per sei chiamate	» *15,95*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**
Telefono N. 1564.

TERZA ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899
22 Aprile — 31 Ottobre
Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.
PUBBLICI FESTEGGIAMENTI
Andata-Ritorno Roma-Venezia
Biglietto valevole 15 giorni
con libero ingresso all'Esposizione
I Classe **L. 80,25** - *II Classe* **57** - *III Classe* **37,80**
più la soprатassa di legge.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Continuano
le grandi vendite eccezionali per fine stagione nei noti magazzini
E. Fiorentino
ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA
Tutti gli articoli estivi in seterie, lanerie e cotonerie sono stati straordinariamente ribassati.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da ***Brindisi*** ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da ***Venezia.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno ***Venezia.***

Da ***Bari*** ogni sabato alle 3 pom. e da ***Brindisi*** ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** ogni venerdì alle 5 pom.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1\|2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle ***11 pom.*** e da ***Trieste per Venezia*** gli stessi giorni alla ***mezzanotte.***

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari. *Firenze*, O. Nervegna. *Brindisi*, R. Cozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia*, come pure a Th. Cook e figlio Henry Gaze & Sons.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani Consultazioni Priv. Mart., Giov. Sab. 3-5p. 106.P.S. Bernardo

Ultime Notizie

Il Re a Como.

(S) Como, 14 — S. M. il Re ha inviato al Comitato direttivo dell'Esposizione lire cinquantamila come sua offerta per la risurrezione dell'Esposizione serica e di elettricità.

Il Vicepresidente del Comitato, Scerti, ed il Sindaco, Cadenazzi, commossi, telegrafarono a S. M. ringraziandola.

L'on. Pelloux.

Ieri, alle ore 14,30, è partito con la linea dell'Alta Italia il Presidente del Consiglio, on. Pelloux. Fu salutato alla stazione dal ministro Bonasi, dal sotto-segretario di Stato on. Bertolini, dal Prefetto Serrao, dal comm. Ceresa e dal Direttore generale della P. S. comm. Leonardi.

— L'on. Presidente del Consiglio farà ritorno in Roma lunedì.

I lavori del Senato.

Il Senato del Regno durante la 2ª sessione della XX legislatura, dal 16 nov. 1898 al 30 giugno 1899, ha discusso ed approvati 80 disegni di legge; ne rimasero 9 presso la Commissione di finanza e gli uffici centrali, o allo studio dei relatori.

I progetti caduti, con la chiusura della sessione, oltre i bilanci, sono:

1. Abolizione dei vincoli e privilegi per l'esercizio della farmacia.
2. Sorveglianza sull'esercizio delle farmacie.
3. Disposizioni sui colombi viaggiatori.
4. Sulle derivazioni di acque pubbliche.
5. Divisione dei Comuni in classi.
6. Istituti di previdenza del personale ferroviario.
7. Precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso.

Un disegno di legge, quello sulle Casse Agrarie, fu discusso e respinto a scrutinio segreto.

In totale progetti presentati 90.

Inoltre il Senato approvò 13 ordini del giorno; furono annunziate 11 interpellanze e se ne svolsero 9.

Le sedute pubbliche furono 65. Le adunanze in Camera di Consiglio una ed un Comitato segreto.

Le petizioni presentate al Senato furono 81.

L'on. Martini.

Ieri mattina, alle ore 8,15, arrivò l'on. Martini governatore dell'Eritrea.

Erano a riceverlo alla stazione il sottosegretario di Stato agli esteri on. Fusinato, il comm. Malvano, il cav. Agnese e alcuni amici.

L'on. Martini si recò subito a palazzo Braschi dove ebbe una conferenza col Presidente del Consiglio on. Pelloux, al quale partecipò lo stato attuale della nostra colonia.

Il commercio internazionale dell'Italia
1 gennaio — 30 giugno 1899

Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi sei mesi del corrente anno, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di lire 718,121,706, con una diminuzione di L. 23,372,820 rispetto al valore delle importazioni del primo semestre dello scorso anno.

Le esportazioni dall'Italia nel semestre raggiunsero il valore complessivo di L. 624,733,436, segnando così un aumento di L. 50,936,036 in confronto al valore delle esportazioni del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le sete e i rispettivi manufatti furono esportati nel semestre per un valore di L. 200,159,375 contro un'importazione per L. 67,289,402.

Il gen. Giletta in disponibilità.

Con R. Decreto dell'11 luglio corrente il maggior generale Giletta di San Giuseppe cav. Luigi è stato collocato nella posizione di disponibilità a datare dal 16 luglio.

Dall'Africa.

(S) **Massaua,** 14. — Col piroscafo *Gottardo*, partito il 12 corrente, rimpatriano: il maggiore di Stato Maggiore Marchi, il capitano Vessichelli, i tenenti Luccio, Romano e Pollini del genio, il capitano Versace di fanteria, il capitano commissario Alfaro e il tenente contabile Cerruti.

Partono in licenza i capitani Vella e Delle-piane, di fanteria, ed Ottini, contabile, i tenenti Scacchetti, Garbarini, Testafochi, Ferzari, Perodo, Crispi e Molinari, di fanteria; Colli, di cavalleria; Cornetti e Verdiani, di artiglieria; De Stefanis, medico, e Clivio, veterinario.

Rimpatriano pure 60 uomini di truppa.

Per i maestri elementari.

L'on. Baccelli ha dato ordini perchè si studino le riforme da apportare alle disposizioni vigenti, onde sia reso possibile a tutti i Comuni, specialmente rurali, di concedere ai maestri ed alle maestre elementari l'abitazione gratuita nel casamento stesso, in cui sono le scuole.

Fino a che non sia condotta a termine questa importante riforma, l'on. ministro promuoverà da parte dei municipi più premurosi della educazione popolare analoghe concessioni ai maestri e ne compenserà i municipi stessi con sussidi straordinari nei limiti del bilancio.

Alla Corte dei Conti.

Ieri la Corte dei Conti a sezioni riunite, ha deliberato le seguenti nomine:

Boselli cav. Costanzo e Vernedu cav. Gustavo, capi sez. di 1.a cl. a L. 5000, promossi capi div. di 1.a cl. a L. 6000 e Vassallo cav. Giulio Cesare segr. di 1.a cl. a L. 4000 promosso, per merito assoluto, capo sez. di 2.a cl. a L. 4500.

Banca d'Italia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che approva lo Statuto della Banca d'Italia.

Ministero Interno.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Bertolini, si è riunita la Commissione pel personale di P. S.

In seguito alla nomina a prefetto del comm. Ferri sarà promosso capo divisione alle Opere Pie il cav. Bovino capo sezione del personale della P. S.

Ministero Esteri.

L'on. Visconti-Venosta è tornato in Roma.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Lacava e con l'intervento dell'on. Chiapusso, si sono riuniti i deputati siciliani, tra i quali gli on. Di San Giuliano, Vagliasindi e Saporito, per cercare i miglioramenti da introdursi nei servizi ferroviari dell'isola e nelle comunicazioni di questa col continente.

Fu stabilito di ritoccare l'orario della navigazione fra Napoli e Palermo, quello dei treni in corrispondenza dell' arrivo e della partenza dei piroscafi, in guisa da attuare comunicazioni dirette da e pel centro dell'isola.

Furono poi trattate diverse altre questioni, ma non essendo stato possibile, per la loro indole tecnica, risolverle tutte durante la seduta, l' on. Lacava incaricò il R. Ispettorato generale dell'esercizio delle ferrovie di studiare il problema d'accordo con le diverse amministrazioni interessate, che erano rappresentate alla riunione.

E' stato aumentato da L. 1000 a 2000 il sussidio per la ferrovia Villanova-Mondovì.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministro Baccelli ha ricevuto il seguente telegramma dal Sindaco di Como:

" Grazie dell'autorevole incoraggiamento con cui Vostra Eccellenza seconda l'ardimento, l'invitta energia di questa mia città che tutta d'un pensiero anche nella luttuosissima circostanza spiega una forza pari alla immensità del disastro. „

Sindaco *Cadenazzi.*

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina ha bandito un concorso tra gli ingegneri capi di 2.a classe (maggiori) e gli ingegneri di 1.a classe (capitani) per il progetto di una torpediniera sommergibile.

La torpediniera dovrà essere atta, quando galleggia, ad un servizio del genere di quello prestato da una torpediniera ordinaria di 2.a classe ed una volta sommersa comportarsi come un ordinario sottomarino.

Il contro-ammiraglio Carlo De Amezaga è stato nominato di *motu proprio* di Sua Maestà Commendatore dell'Ordine Mauriziano.

Col 15 agosto p. v. il tenente di vascello Galle Riccardo imbarcherà sul *S. Martino* in sostituzione dell'ufficiale Porta Ettore. Questi sarà surrogato nelle funzioni di relatore sulla predetta nave scuola dal tenente di vascello Accinni Francesco. Il sottotenente di vascello Cattani Paolo imbarcherà il 21 corrente ad Augusta sull' *Urania* in sostituzione di Francesetti Ugo.

Il *Miseno* è giunto a Salonicco.

(S) **Ancona,** 14 — Alle ore 14 arrivarono le RR. navi *Sicilia*, *Sardegna*, *Re Umberto* ed *Urania*, con l'ammiraglio Magnaghi.

Ripartiranno lunedì sera per Augusta.

Movimento della navigazione.

Il 12 il *Trojan Prince*, della *Prince-Line*, è partito da Napoli per New-York.

Il 13 è giunto a New-York l'*Ems* del " Norddeutsche Loyd „

E' giunto il 14 a Genova l'*Aller* del " Norddeutscher Lloyd. „

Il 14 il *Savoia* è partito da Las Palmas per il Plata.

La Veloce — Il 13 il *Las Palmas* è partito da Santa Crux di Teneriffa, per Columbia.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 luglio 1899.

Mercato migliore con affari discretamente attivi. La Rendita 5 0\|0 fu negoziata da 100.27 1\|2 a 100.32 1\|2 per fine e a 100.15 per contanti. Rendita 4 1\|2 0\|0 112.90.

Banche 100 — Commerciali 732 — Credito 646 a 648 — Gas 817 a 815 dopo 812 — Marcie 1220 — Condotte da 310 a 307 per chiudere migliori a 309 — Meridionali 739 — Mittelmeer — Molini 101 a 102 — Omnibus 411 — Terni 1695 — Metallurgiche 245 — Immobiliari 210 a 211 — Veneta 101 — Ferriere 179 a 184 — Zuccheri Roma 181 — Concimi 130 a 131 — Forni elettrici esorditi 222 chiudono 227 — Montecatini 298 a 300 — Valsasso 313 a 321.

Cambi meno fermi.

Francia 107.22 1\|2 — Londra 27.02.

Ore 18,30. — Borsino chiuso.

Cambio dazio doganale 15 luglio L. 107.26.

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 107.16.

BORSE ITALIANE — 14 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 32	100 12	100 17	100 27
Id. fine	— —	100 32	100 32	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 10	112 50	112 50	— —
Az. B. d'Italia	999 —	— —	1000 —	998 50
„ B Generale	— —	97 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	568 —	507 50	566 —	566 50
„ „ Merid.	738 —	739 50	738 —	737 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	240 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	511 —	513 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	429 —	430 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	313 75	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	330 75	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	508 75	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	516 50	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 20	107 27	107 27	107 30
Berlino id.	132 10	132 20	132 20	132 20
Londra id.	27 04	27 06	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 07	26 82

Consolidati - Media uff. del Regno - 13 *luglio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100 07 3|4	98,07 3|4
4 1|2 netto	112,51 1|4	111.88 3|4
4 0|0 netto	99,81 1|2	97,81 1|2
3 0|0 lordo	63,25 3|8	62,05 3|8

Vienna, 14, calma

	13	14
C. austriaco	380 50	380 —
R.aust. oro	119 25	119 45
Id. carta	100 45	100 40
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 60	44 60
C.Londra	120 62	120 60

Londra, 14, chiusura

	14	14
N.i Cons.	106 3/4	106 11/16
Italiana .	92 5/8	92 5/8
Turca . .	22 13/16	22 13/16
Egiziano	105 3/4	106 —
Argento .	27 5/8	27 5/8

Vers. alla B. d' Ingh. st. 39,000 — Rit. st.

Berlino, 14, pesante

	13	14
Ital. cont.	94 25	94 20
f. mese.	94 20	94 20
Az. Merid.	136 50	136 70
„ Medit.	106 50	106 90
Ob. ferr. 3 0|0	59 —	59 —
„ Merid.	— —	— —
„ Roma.	96 30	96 30
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	— —	— —
Rublo . .	216 15	216 15
cambio Italia	75 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	4 per 0|0
Francia. . .	3 per 0|0
Inghilterra.	3 1|2 0|0
Germania. .	4 1|2 p 0|0
Austria. . .	4 1|2 0|0
Belgio. . . .	3 per 0|0
Spagna. . .	

PLATTI LUIGI, gerente.

103 **Il Popolo della Nebbia** 103

Soa però non era felice. Sentiva che la sua padrona non aveva più fiducia in lei e ne sapeva bene la causa. Ogni giorno essa stava seduta dietro a loro come una mummia in una solennità egiziana e guardava Leonardo con crescente gelosia.

Francisco dal canto suo non tentava di nascondere i suoi timori. Riteneva per fermo che tutti fossero sul punto di perire e cercava di consolarsi colle costanti pratiche religiose, cosa edificante, ma non molto divertente per i suoi compagni.

Quanto ad Otter credeva anche lui che l'ora della morte fosse vicina; ma, essendo egli fatalista, questa idea non lo turbava molto.

Al contrario, malgrado le rimostranze di Leonardo, cominciò a darsi buon tempo, ricorrendo abbondantemente al boccale della birra.

Quando Leonardo lo rimproverava, egli diventava alquanto stizzoso.

— Oggi io sono un Dio, padrone — rispondeva — domani potrei essere una carogna. Mentre sono un Dio lasciate che io beva e stia allegro.

" Tutta la vita le donne mi hanno maledettto perchè sono brutto; ma ora mia moglie mi stima grande e bello.

" A che giova aver l'aria triste e pensare a cose tristi? La fine verrà abbastanza presto.

" Nam affila già il coltello per trucidarci. Venite e state allegro con me, padrone, se la Pastorella ve lo permette.

— Mi prendi per un maiale pari tuo? — disse Leonardo in collera. — Bene, fa pure come vuoi, ma guardati dalla birra e dai liquori.

" Ora cominci a conoscere la lingua del paese; quando sei brillo chiacchieri, e credi tu che qui non vi siano spie? Quella fanciulla, Saga, è bisnipote di Nam, e tu sei infatuato di lei, Sii prudente se non vuoi condurci tutti alla morte.

— A questa ci dovremo arrivare in qualunque modo, così ridiamo prima che ci tocchi piangere, padrone — ribattè Otter in tono cupo.

" Dovrei star seduto qui a non far nulla fino al momento di morire?

Leonardo scrollò le spalle e se ne andò. Non poteva biasimare il nano, il quale, dopo tutto, era un selvaggio e vedeva le cose da selvaggio, malgrado tutti gli sforzi di Francisco per convertirlo. Qualche volta anche Leonardo desiderava, tanto era abbattuto di morale, di essere pure un selvaggio e poter fare come loro.

Ma la peggiore delle prove cui furono soggetti i nostri viaggiatori, non è ancora raccontata. Per la prima settimana gli uomini dell'azienda stettero nel palazzo; la paura e la notizia giunta fino ad essi della terribile sorte toccata ai due loro compagni li mantenevano tranquilli.

A poco a poco bensì la loro paura cessò ed un pomeriggio, stanchi di quella vita monotona, aderirono alle sollecitazioni di alcuni uomini che parlarono a loro attraverso le sbarre del grande cancello, ed uscirono tutti insieme senza averne il permesso da Leonardo.

Quella notte tornarono ubriachi... dieci almeno di loro e gli altri due mancavano. Quando l'ubbriachezza fu loro passata, Leonardo li interrogò per sapere dove fossero i loro compagni, ma non potè ottenerne nessuna informazione soddisfacente.

Dissero d'essere stati in varie case della città, dove la gente aveva offerto loro della birra e di non ricordarsi d'altro.

Quei due uomini non comparvero più; ma gli altri fortemente impauriti, obbedirono agli ordini di Leonardo e rimasero nel palazzo, benchè spesso venisse della gente ai cancelli per chiamarli ed adescarli.

Passavano le giornate vagolando su e giù e bevendo per far scacciare la paura, e la notte si raggruppavano tutti insieme per proteggersi da un nemico invisibile, ma più terribile e più forte del leopardo, delle loro rupi native. Ma tutte queste precauzioni furono inutili.

Una mattina Leonardo, sentendo fra loro un gran tumulto, andò a vedere di che si trattasse.

Mancavano altri tre uomini; erano spariti nella notte e nessuno sapeva dir come; spariti benchè le porte fossero sbarrate e custodite.

Nel posto dove avevano dormito vi erano i loro fucili ed oggetti, ma gli uomini erano scomparsi senza lasciar traccia.

Quando fu consultato Olfan, egli si fece assai serio, ma non potè schiarire quel mistero, accennando però che vi erono nel palazzo molti passaggi segreti, i cui accessi erano conosciuti soltanto dai sacerdoti, e che probabilmente quegli uomini dovevano essere stati condotti per di là... informazione abbastanza terribile per gente che si trovava in quella condizione.

CAPITOLO XXI.

L'ultimo degli uomini dell'azienda

In quel giorno in cui erano spariti i tre uomini dell'azienda, Nam fece la sua visita settimanale " per rendere onore agli Dei „ e Leonardo, il quale sapeva adesso farsi capire nella lingua del popolo della nebbia, lo investì di domande per sapere dove si trovassero i loro smarriti.

Quand'ebbe finito, il sacerdote rispose con un sorriso che egli non ne sapeva nulla. Senza dubbio — disse — gli Dei saranno informati del destino dei loro servi — e non spettava a lui cercar conto di coloro che gli Dei avevano voluto cacciare.

Poi, cambiando argomento; egli chiese se piacesse alla Dea madre di intercedere presso il Serpente affinchè facesse splendere il sole e nascere il grano, poichè il popolo mormorava, temendo non venisse la carestia.

Naturalmente Juanna non potè dare una risposta soddisfacente alla domanda del sacerdote e dopo di ciò gli alloggi degli uomini dell'azienda furono cambiati e per qualche giorno i superstiti poterono dormire sicuri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GROTTA GIUSTI

—(Reale Stabilimento di Bagni a Vapore Naturale)—

MONSUMMANO

Idroterapia - Elettroterapia - Piscina - Massaggio

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

ANTIREUMATICA-ANTIGOTTOSA

GRAND'HOTEL REALE VITT. EMANUELE

UFFICIO TELEGRAFICO, POSTALE E TELEFONICO
nello Stabilimento

DIREZIONE SANITARIA
Professori: GROCCO - MURRI - LUSTIG

N. MELANI - Concessionario
Monsummano (Italia).

VERNICE PER DORARE
resistente all'intemperie
RATTI ERNESTO e C. Successori
RATTI e PARAMATTI Fabbr. Vernici TORINO

FILIALI: ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B; NAPOLI, Strada Chiaia, 68; MILANO, Viale Venezia, 18

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono indorare od argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

—(*Si vende al prezzo di L.* **6** *al Kg.*)—

Piccole scatole di saggio contenenti 1 flacon vernice, una cartina oro, un pennello a L. **1,20**.

(SCONTO AI RIVENDITORI).

Rivendita presso i principali colorari e droghieri. 2

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

18ª Decade — Dal 21 al 30 Giugno 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,004,069 27	45,170 52	424,496 52	1,211,862 93	10,187 45	2,695,786 65	4,307 —
1898	997,093 42	42,796 33	396,634 72	1,188,023 82	10,045 31	2,634,593 60	4,307 —
Diff. 1899	+ 6,975 81	+ 2,374 19	+ 27,861 80	+ 23,839 11	+ 142 14	+ 61,193 05	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	18,074,946 04	981,788 39	6,229,051 98	25,023,630 98	232,813 16	50542230 55	4,307 —
1898	17,661,729 84	942,665 28	5,597,183 59	23,188,494 48	231,058 74	[illegible]	4,307 —
Diff. 1899	+ 413,216 20	+ 39,123 11	+ 631,868 39	+ 1835,136 50	1,754 42	+ 2941098 62	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	79,606 02	1,891 91	35,226 59	153,579 04	1,795 33	272,098 93	1,521 07
1898	68,159 74	1,814 15	32,245 97	[illegible]8,633 76	1,648 06	221,901 68	1,464 69
Diff. 1899	+ 11,446 52	+ 77 76	+ 2,980 62	+ 85,545 08	+ 147 27	+ 50,197 25	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	1,218,004 98	28,759 16	439,380 91	2,237,294 51	24,610 46	3,948,060 06	1,521 07
1898	1,130,[illegible] 98	25,926 53	384,757 85	1,985,911 02	24,046 94	3,551,378 22	1,464 69
Diff. 1899	+ 87,268 14	+ 2,832 63	+ 54,563 06	+ 251,383 49	— 643 52	+ 326,690 84	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	509 24	494 91	+ 14 33
		9349 63	8866 11	+ 483 52

Avviso pei Capi d'Arte

L'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato avendo deliberato di aprire col prossimo ottobre una Scuola Professionale nel suo Convitto Maschile di Spoleto, a completamento di essa invita quei capi d'arte che intendessero di assumere l'impianto e l'esercizio diretto dei seguenti laboratori:

a) Foto-meccanico (foto-incisione, zincografia, ecc.) — *b)* Litografia — *c)* Legatoria

a presentare la loro domanda nel termine del 31 Luglio 1899.

Il Capitolato Generale delle condizioni è ostensibile presso la Segreteria dell'Istituto in tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12, sita in Via d'Azeglio 36 p. 1. — ROMA.

Il Vice-Presidente: PIA.

Pegni, disimpegni, rinnovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 100 p. p.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo BORGIANO - Propaganda Fide: dalle 10 alle 12, il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fonane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nei chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Pasticceria E. Giordano

via Principe Amedeo, 72. Roma. — Pasticceria finissima e fresca ogni mattina. Servizi di matrimonio insuperabili. Biscottini di Novara e croccanti di lunga conservazione. Telefono 2521.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

1899 - MONACO - 1899

ESPOSIZIONE ANNUALE di oggetti d'arte

nel R. Palazzo di Cristallo.

1. Giugno alla fine di Ottobre aperto ogni giorno dalle ore 9 alle 18.

La Società degli Artisti - MONACO (Baviera)

Istituto Masso-Ginnastico-Balneare
A TIVOLI.
La vera villeggiatura per i giovinetti
E
PALESTRA GINNASTICA
-(per l'educazione fisica della gioventù)-
Villini Arnaldi - TIVOLI - Roma.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

Forno affittasi in via Polveriera N. 14, vasti locali con due forni, granaio, scuderia e volendo l'appartamento soprastante per abitazione dell'affittuario e operai. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 815

Vendesi casa redditizia Borgo Nuovo 48 inclusa nella zona, da demolire per utilità pubblica nella prosecuzione Corso Vittorio Emanuele prezzo L. 50,000. Proprietario Szopolinski Principe Umberto 132 821

Parigi 1900 Persona praticissima commercio, ottime referenze, conoscenlingue, cerca rappresentanze espositori detta mostra. Indirizzarsi cav. Calamai Montebrianzo 71 Roma. 826

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna. Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Grande locale terreno volendo con cantina Via Missione 6 con finestre sulla via dell'Impresa. Rivolgersi 4 piano n. 6. Via della Missione. 819

Appartamento di sei camere cucina, e cantina, al 4. piano del palazzo Raggi in via del Corso 173. Rivolgersi al portiere.

Affittasi subito appartamento di 9 camere e cucina due cessi all'inglese. Palazzo Caprara 20 Settembre 11 mezzanino.

Affittasi appartamento di sette vani al primo piano in piazza Caprettari N. 74 per Lire 70 mensili. Dirigersi portiere palazzo in piazza S. Eustachio 83.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 798

Villino Santafiora in Genzano di Roma bellissimo appartamento mobiliato da affittarsi. Per trattative rivolgersi dalle 19 alle 201|2 al palazzo Santacroce Piazza Cairoli 2.

Nemi villini ammobiliati grandi e piccoli d'affittarsi per la stagione estiva prospicenti sul lago con veduta del mare. Rivolgersi via Torino 163 dal portiere 825

Villeggiatura in Sabina 400 metri adatta anche due famiglie, aria montagna acqua eccellente, facile accesso stazione, viveri, affitto modicissimi, comodo legno. Via Palermo 44, int. 2. 817

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 25 691

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,50	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	¹15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	¹16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	¹ 7,—	9,4	11,39	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	19,33	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	13,3	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	¹15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,33	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	¹22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	¹ 7,50	13,30	19,25	21,20	22,21	—	¹ 0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	¹22,59	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	18,25	—	—	21,34	—
Ladispoli	—	—	12,48	—	—	—	¹21,45

¹ Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,35	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,39	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,28	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazio- del " POPOLO ROMANO " 636

Bambinaia tedesca o svizzera cercasi subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

Per le famiglie Nel locale arioso e soleggiato, via Volturno 7 la Scuola Privata, ha aperto un corso estivo per le ripetizioni elementari. Prezzi modicissimi. 831

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 831

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 819

Ricercasi fuorchè quartieri alti, camera mobiliata libera indiscrezioni e ingresso occupabile dalle ore otto alle diciassette non pernottando città. Mensile anticipato Scrivere Aldo 162 Roma. 822

Scuola Ginnasiale-Tecnica autorizzata via Giardino 92 p. p. presso piazza Colonna. Lezioni, ripetizioni quotidiane preparatorie, esami riparazione varie classi, nonchè ammissione Istituto Tecnico, scuola ufficiali. 909

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare letttere alla signora I. B. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 821

Distinto giovane Venticinquenne laureato disponendo cauzione 3000, desidera posto esatterato, cassiere, amministratore, contabile. S. Nicolò Tolentino 47 Roma. 827

La maestra tedesca che insegnò 29 anni tedesco e francese a Parigi, ha trasferito il domicilio da via Palermo a via Torre Argentina 34 mezzanino. Tiene corsi e lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti.

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 800

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 823

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Toscano Grazie della tua lettera fammi sapere quando potrei vederti senza tuo disagio Mille saluti. 826

Cattivo Vieni il primo. Ti prego però di aiutarmi. Saluti. 827

Anellino d'oro Unico mio pensiero Desidero tanto vederti e parlarti trova il modo non me lo negare, hai capito? Stringendoti fortemente la mano. Saluti. ROSA TEA 826

Argo Partendo lascio lettera che desidererei venisse ritirata. SILHOUETTE 827

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.